# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1913** — **Roma — Giovedì, 10 aprile** — **Numero 84**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

Parte ufficiale.



# PARTE UFFICIALE

## AVVISO DI CORTE.

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne la Missione Argentina presieduta da Sua Eccellenza il signor Don Manuel Lainez, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario, nominato dal suo Governo per restituire la visita e ringraziare l'Augusto Sovrano dello invio della nostra Missione straordinaria a Buenos Ayres in occasione delle feste centenarie di quella Repubblica.

Roma, 10 aprile 1913.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero 271 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al Consiglio tecnico amministrativo dei telefoni, di cui agli articoli 7, 8 e 10 della legge 15 luglio 1907, n. 506, è sostituito un Consiglio superiore dei telefoni con le attribuzioni indicate negli articoli seguenti.

Art. 2.

Il Consiglio superiore dei telefoni si compone di 11 membri e cioè:

di un consigliere di Stato, presidente;

di un consigliere alla Corte dei conti, vice presidente;

del direttore generale dei telefoni;

di un ispettore superiore del corpo Reale del genio civile;

di un sostituto avvocato generale erariale o vice avvocato erariale;

di un ispettore generale del tesoro;

di un ispettore generale della ragioneria dello Stato;

di due funzionari superiori dell'Amministrazione, uno dei telegrafi e l'altro dei telefoni;

di due professori di elettrotecnica.

I membri del Consiglio superiore dei telefoni sono nominati con decreto Reale, su proposta del ministro delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, sentito il Consiglio dei ministri. Essi durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Il direttore generale dei telefoni, l'ispettore generale del tesoro, quello della ragioneria dello Stato e il sostituto avvocato erariale o vice avvocato erariale hanno facoltà di farsi rappresentare alle adunanze del Consiglio superiore in caso di assenza o di impedimento.

Per la validità delle adunanze del Consiglio superiore dei telefoni è necessaria la presenza di almeno

**sei dei suoi componenti; in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto del presidente.**

**Con decreto Reale, promosso dal ministro delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, sentito il ministro del tesoro, sono stabilite le indennità da corrispondersi ai componenti del Consiglio superiore dei telefoni.**

Art. 3.

Il Consiglio superiore dei telefoni dà parere:

1° sulle nuove concessioni di linee o reti telefoniche all'industria privata;

2° sulle modificazioni alle circoscrizioni delle direzioni compartimentali dei telefoni;

3° sulle prelevazioni da eseguirsi dal fondo di scorta dell'esercizio telefonico di cui al successivo articolo 5;

4° sulla stipulazione di contratti a licitazione privata e a trattativa privata in relazione al successivo articolo 8;

5° sui progetti di contratti da stipularsi di urgenza in relazione al successivo articolo 9;

6° sulle ragioni di urgenza che consigliano di mandare ad esecuzione contratti prima della loro registrazione alla Corte dei conti, in relazione all'articolo 10;

7° sui progetti di regolamenti per servizi e lavori da eseguirsi ad economia;

8° sui progetti di regolamenti di servizio e sulle relative modificazioni;

9° sulle azioni da promuovere e da sostenere in giudizio quando il valore controverso superi le L. 3000;

10° sulla vendita di materiali fuori uso quando il loro valore superi le L. 3000;

11° sui piani finanziari di costruzioni ed impianti di nuove reti o linee di Stato d'importo superiore a L. 10,000;

12° sui piani finanziari di trasformazione degli impianti esistenti quando la trasformazione importi allo Stato una spesa superiore a L. 10,000;

13° sul bilancio dell'azienda dei telefoni;

14° su tutti gli affari riguardanti il servizio telefonico, sui quali il ministro delle poste, dei telegrafi e dei telefoni ritenga opportuno di interpellarlo.

Art. 4.

All'elenco delle entrate straordinarie di cui all'art. 13 della legge 15 luglio 1907, n. 506, è aggiunto il capoverso seguente:

*d*) i canoni di affitto delle linee governative a privati e i canoni di manutenzione delle linee private.

All'elenco delle spese straordinarie di cui all'art. 14 della legge predetta è sostituito il seguente:

*a*) le spese occorrenti al pagamento delle scorte di magazzino che lo Stato credesse eventualmente di acquistare dai concessionari che per qualsiasi motivo siano decaduti o la cui concessione sia cessata;

*b*) le spese per il pagamento a saldo di altre somme di cui lo Stato possa risultare eventualmente debitore in seguito alle operazioni di conguaglio e di consegna relative agli acquisti anzidetti;

*c*) le spese occorrenti agli ampliamenti delle reti intercomunali e degli impianti, sia per collegamenti di nuovi abbonati, sia in genere per qualsiasi spesa di carattere patrimoniale;

*d*) Le spese occorrenti per l'impianto di nuove centrali urbane in sostituzione di quelle esistenti, dove non siano possibili ampliamenti ulteriori per insufficienza di locali o per difetto delle loro condizioni statiche;

*e*) le spese per la graduale sostituzione del filo di bronzo al filo di ferro e di acciaio attualmente in opera, e per la graduale trasformazione in cavi delle linee aeree;

*f*) le corresponsioni alla Cassa depositi e prestiti degli interessi sulle somme da essa somministrate all'azienda dei telefoni;

*g*) i rimborsi agli enti interessati per linee e reti costruite con somme da essi anticipate, a norma dell'art. 29 del testo unico delle leggi telefoniche del 3 marzo 1903, n. 196, modificato dalla legge 1° luglio 1906, n. 302, e a norma dell'art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 420, o di altre leggi posteriori;

*h*) le spese derivanti da riparazioni di danni alle reti, linee, impianti e magazzini, cagionati da furti, incendi, intemperie, o da cause di forza maggiore.

Fanno parte delle entrate e spese straordinarie (del categoria movimento di capitali) anche le sovvenzio della Cassa dei depositi e prestiti e le relative quo d'ammortamento.

Le entrate e le spese derivanti da fondi anticip da terzi e da lavori eseguiti per loro conto coi fo medesimi, cessano di figurare nella parte straord ria, rispettivamente, del bilancio generale dell'ent e dello stato di previsione della spesa del Minis delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, dovendo inv formare oggetto di contabilità speciali, come è dis sto nell'art. 12 della presente legge.

Art. 5.

È istituito un fondo di scorta per l'azienda dei lefoni, formato con assegnazioni annue di bilan nella misura del 2 per cento del prodotto lordo servizio telefonico, risultante dal rendiconto consunti del penultimo esercizio finanziario.

Le somme da assegnarsi al detto fondo saranno i scritte nel bilancio di previsione della spesa del Mir stero delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, e a cura del Ministero stesso, saranno versate al principio di esercizio al tesoro in uno speciale conto corrente a credito dell'azienda dei telefoni.

Fino a concorrenza della somma costituente il fondo di scorta, l'azienda dei telefoni potrà disporne per i

bisogni nuovi o maggiori dei previsti e per lavori o approvvigionamenti, a fronteggiare i quali non bastino gli stanziamenti di bilancio, e purchè i bisogni stessi si riferiscano a spese che non abbiano carattere di spese facoltative.

I prelevamenti dal fondo di scorta saranno fatti con decreto reale, promossi dal ministro delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, di concerto col ministro del tesoro, dopo sentito il Consiglio superiori dei telefoni. In questi decreti, da registrarsi alla Corte dei conti, saranno indicati i capitoli del bilancio della spesa del Ministero delle poste, dei telegrafi e dei telefoni che vengono aumentati od aggiunti.

I decreti di prelevamento sono inclusi secondo la data della loro emissione, rispettivamente nel progetto di legge per l'assestamento dell'esercizio in corso o nel rendiconto generale consuntivo dell'esercizio scaduto.

Art. 6.

Sul fondo di scorta di cui all'articolo precedente e quando esso ne offra margine, dopo aver provveduto agli imprevisti bisogni del servizio, possono anche farsi eccezionalmente prelevazioni per anticipare l'acquisto di approvvigionamenti in eccedenza sull'ordinaria dotazione, quando ne sia riconosciuta la convenienza dal Consiglio superiore dei telefoni.

Quella parte del fondo di scorta che non sarà erogata nell'esercizio non andrà in economia e rimarrà impegnata nei residui a credito dell'azienda dei telefoni.

Art. 7.

È applicabile all'azienda dei telefoni la legge sulla contabilità generale dello Stato in quanto non sia modificata dalle disposizioni della presente legge.

Art. 8.

Pei contratti da stipularsi dall'azienda dei telefoni è ammessa la licitazione privata ogni qualvolta l'interesse dell'Amministrazione, previamente riconosciuto dal Consiglio superiore dei telefoni, consigli di non seguire la regola dei pubblici incanti.

È egualmente consentita, per lavori e approvvigionamenti di qualsiasi importo, la trattativa privata quando il Consiglio superiore dei telefoni riconosca che l'assoluta urgenza, o la natura del contratto o la necessità di garantire la sicurezza o la continuità del servizio pubblico, non permettono l'indugio delle gare.

Art. 9.

Sono comunicati al Consiglio di Stato, per averne il parere, i progetti di contratti, da stipularsi dopo pubblici incanti, quando l'importo di essi a base d'asta, superi le L. 100.000, i progetti di contratti da stipularsi dopo licitazione privata quando l'importo di essi, a base di licitazione, superi le L. 60.000, e i progetti di contratto da stipularsi a trattativa privata, quando l'importo di essi a base di contratto superi le L. 10.000.

Nei casi di assoluta urgenza, quando cioè la necessità di garantire la sicurezza o la continuità del servizio non consenta indugi l'azienda dei telefoni potrà procedere, senza promuovere il parere del Consiglio di Stato, alla stipulazione dei contratti indicati nel comma precedente, purchè concorra il parere favorevole del Consiglio superiore dei telefoni, e, nel caso di parere contrario del Consiglio superiore dei telefoni, o quando trattisi di contratti per pubblica gara o per privata licitazione d'un valore superiore a lire 100.000 o di contratti a trattativa privata d'importo superiore a L. 20.000, si abbia l'approvazione del Consiglio dei ministri.

Art. 10.

Nei casi di assoluta urgenza preveduta al secondo capoverso dell'articolo precedente, possono esser messi in esecuzione anche prima della registrazione alla Corte dei conti del decreto che li approva, ma non oltre però il limite di 20.000, i contratti stipulati dall'azienda dei telefoni, quando, con dichiarazione del ministro, previo parere del Consiglio superiore dei telefoni, sia riconosciuta la necessità della immediata esecuzione.

La dichiarazione motivata di urgenza è comunicata alla Corte dei conti.

I contratti messi in esecuzione prima della registrazione alla Corte dei conti del decreto che li approva, le sono comunicati insieme ai documenti giustificativi del primo pagamento che ne derivi.

In caso di mancata registrazione l'assuntore non ha altro diritto che quello del pagamento della provvista fatta nei limiti sopra indicati, esclusa ogni altra azione a titolo di danni, compensi o rimborso di spese.

Art. 11.

All'art. 16 della legge 15 luglio 1907, n. 506, è sostituito il seguente:

Tutti gli introiti degli uffici telefonici governativi, ordinari e straordinari, sono versati alle scadenze prestabilite nelle sezioni di R. tesoreria della rispettiva Provincia per conto e a nome del cassiere dell'ufficio centrale principale, il quale ne rende i conti amministrativi e giudiziali.

Alle spese dell'azienda telefonica potrà provvedersi con mandati a disposizione di funzionari dipendenti fino al limite di L. 100.000. Potranno anche emettersi a favore degli stessi funzionari e pel pagamento di lavori da farsi in economia, mandati di anticipazione fino al limite di L. 50.000. Alle due specie di mandati sono applicabili le vigenti norme della legge sulla contabilità generale dello Stato.

La contabilità e le liquidazioni dei conti del servizio intercomunale affidato all'industria privata e le liquidazioni dei conti coll'estero saranno fatte presso l'Amministrazione centrale.

Art. 12.

Le anticipazioni fatte da corpi morali o da privati all'azienda dei telefoni, affinchè essa costruisca linee o reti o eseguisca altri lavori per loro conto, saranno versate nella locale sezione di Regia tesoreria provinciale. La sezione ne rilascierà quietanza di contabilità speciale e aprirà per ciascun lavoro o gruppo di lavori cui l'anticipazione si riferisca, un conto corrente con l'azienda telefonica. Questa avrà facoltà di disporre delle somme anzidette con appositi mandati.

Art. 13.

Allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste, dei telegrafi e dei telefoni viene allegato un riassunto dimostrativo delle entrate e delle spese, ordinarie e straordinarie, effettive e reali, afferenti l'azienda dei telefoni dello Stato.

Al rendiconto generale consuntivo sarà allegato un conto speciale relativo all'azienda dei telefoni, ai sensi dell'art. 71 (ultimo comma) della legge sulla contabilità generale dello Stato, non senza indicare distintamente le risultanze attive e passive dei servizi telefonici urbani e di quelli interurbani.

Al detto rendiconto sarà pure allegato un riassunto dei risultati delle gestioni speciali, da tenersi in conto separato (come dispone l'art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 420) per le linee e reti costruite con fondi anticipati dai terzi in base all'art. 29 del testo unico delle leggi sui telefoni del 3 maggio 1903, n. 196.

Art. 14.

Le disposizioni riguardanti i servizi telefonici contenute nelle leggi anteriori rimangono in vigore in quanto non sieno contrarie a quelle recate dalla presente.

Art. 15.

Per decreto Reale, sentito il Consiglio superiore dei telefoni e il Consiglio di Stato, saranno date le norme regolamentari per la esecuzione della presente legge.

Art. 16.

Il Governo del Re è autorizzato a raccogliere e coordinare, sentito il Consiglio di Stato, in un nuovo testo unico le disposizioni della presente legge e quelle delle altre leggi riguardanti il servizio telefonico.

*Disposizione transitoria.*

Art. 17.

Con decreto del ministro del tesoro, di concerto col ministro delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, sarà provveduto a introdurre nei bilanci le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:*

**N. 266**

**Regio Decreto 13 marzo 1913**, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, viene approvato lo statuto del Monte di pietà di Lagonegro.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 20 gennaio 1910, n. 14, relativo allo scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Camera agrumaria con sede in Messina, alla nomina del cav. Antonio Ravajoli a R. commissario per l'amministrazione temporanea della Camera stessa e alla determinazione delle funzioni e dei poteri del R. commissario;

Veduta la legge del 5 gennaio 1911, con la quale i poteri conferiti al R. commissario della Camera agrumaria sono stati prorogati fino alla costituzione dell'Amministrazione definitiva;

Considerato che tale ricostituzione non ha ancora potuto aver luogo;

Considerato che essendo deceduto il cav. Antonio Ravajoli è necessario provvedere alla sua sostituzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le funzioni e i poteri del R. commissario della Camera agrumaria con sede in Messina sono conferiti al cav. Sigismondo Mauro per la durata di tre mesi dalla data del presente decreto, il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**Avviso**

Il giorno 5 aprile 1913, in Tabaccaro, provincia di Trapani, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 5 aprile 1913.

**REGNO D'ITALIA**

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione Generale della Sanità Pubblica

### Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 13, dal 24 al 30 marzo 1913.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | *Alessandria* | Asti | Costigliole | bovina | 1 |
| | » | Tortona | Villaromagnano | » | 1 |
| | *Avellino* | Avellino | Avella | » | 1 |
| | *Belluno* | Belluno | Mel | » | 1 |
| | » | » | Trichiana | » | 1 |
| | *Bergamo* | Clusone | Ardesio | » | 1 |
| | *Brescia* | Brescia | Castenedolo | » | 1 |
| | *Lecce* | Lecce | Cannole | caprina | 1 |
| | *Lucca* | Lucca | Pontebuggianese | bovina | 1 |
| | *Macerata* | Macerata | Urbisaglia | » | 1 |
| | *Modena* | Modena | Modena | » | 1 |
| | *Napoli* | Castellammare | Vico Equense | » | 1 |
| | » | » | Sorrento | suina | 1 |
| | *Novara* | Novara | Tornaco | bovina | 1 |
| | » | Vercelli | Vercelli | » | 1 |
| | » | » | Moncrivello | » | 1 |
| | *Palermo* | Cefalù | Gerace | » | 1 |
| | *Porto Maurizio* | Porto Maurizio | Villa San Pietro | » | 1 |
| | *Potenza* | Melfi | Maschito | » | 1 |
| | *Reggio Calabria* | Palma | Rosarno | » | 1 |
| | *Reggio Emilia* | Reggio Emilia | San Martino in Rio | » | 1 |
| | *Torino* | Ivrea | Caluso | » | 1 |
| | » | » | Castellamonte | » | 1 |
| | | | | | 23 |
| Carbonchio sintomatico | *Mantova* | Mantova | Borgoforte | bovina | 1 |
| | *Pisa* | Pisa | Ponsacco | » | 1 |
| | | | | | 2 |
| Afta epizootica | *Alessandria* | Acqui | Castelnuovo | bovina | 2 |
| | » | » | Castel Boglione | » | 1 |
| | » | » | izza | » | 2 |
| | » | Alessandria | Alessandria | » | 2 |
| | » | » | Cassine | » | 1 |
| | » | » | Castellazzo | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Alessandria* | Alessandria | Frugarolo. . . . . . . . . . . . . | bovina | 1 |
| | » | » | Masio . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Rivarone . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Asti | Antignano . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Asti . . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Azzano . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Calosso . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Cellarengo . . . . . . . . . . . . | » | 4 |
| | » | » | Cortandone . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Cortazzone . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Costigliole . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Revigliasco . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Rocchetta . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | S. Damiano . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Valferrera . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Villanova . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Alfiano . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Casale | Borgo S. Martino . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Casale . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Giarole . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Grazzano . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Mirabello . . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Mombello . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Montiglio . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Occimiano . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Novi | Lerma . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Pozzolo . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Tortona | Tortona. . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Ancona* | Ancona | Ancona . . . . . . . . . . . . . . | » | 5 |
| | » | » | Castelfidardo . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Aquila* | Avezzano | Ajelli . . . . . . . . . . . . . . | » | 6 |
| | » | » | Cerchio . . . . . . . . . . . . . | » | 5 |
| | » | » | Trasacco . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Cavriglia . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Montevarchi . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Ortignano Raggiolo . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Pergine. . . . . . . . . . . . . | » | 5 |
| | *oli Piceno* | Ascoli Piceno | San Benedetto . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Fermo | Porto San Giorgio. . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Bergamo* | Bergamo | Alzano Maggiore . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Bondo Petello. . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Bordogna . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Bergamo* | Bergamo | Bambate | bovina | 5 |
| | » | » | Brambilla | » | 1 |
| | » | » | Brusaporto | » | 3 |
| | » | » | Caluso d'Adda | » | 1 |
| | » | » | Cepino | » | 1 |
| | » | » | Poscante | » | 1 |
| | » | » | Predore | » | 1 |
| | » | » | Scano al B. | » | 1 |
| | » | » | Vall'Alta | » | 1 |
| | » | » | Vigolo | » | 1 |
| | » | Clusone | Ardesio | » | 1 |
| | » | » | Gazzaniga | » | 1 |
| | » | » | Vertova | » | 2 |
| | » | Treviglio | Antegnate | » | 4 |
| | » | » | Barbata | » | 3 |
| | » | » | Caravaggio | » | 1 |
| | » | » | Palosco | » | 1 |
| | » | » | Pognano | » | 2 |
| | » | » | Romano L. | » | 1 |
| | » | » | Treviglio | » | 2 |
| | » | » | Urgnano | » | 2 |
| | *Bologna* | Bologna | Anzola dell'Emilia | » | 2 |
| | » | » | Bologna | » | 19 |
| | » | » | B. Panigale | » | 3 |
| | » | » | Budrio | » | 2 |
| | » | » | Castenaso | » | 1 |
| | » | » | Castelfranco | » | 5 |
| | » | » | Castelmaggiore | » | 1 |
| | » | » | Casalecchio | » | 3 |
| | » | » | Galliera | » | 3 |
| | » | » | Granarolo | » | 5 |
| | » | » | Monte S. Pietro | » | 1 |
| | » | » | Molinella | » | 2 |
| | » | » | Persiceto | » | 3 |
| | » | » | San Pietro in Casale | » | 1 |
| | » | » | Sala Bolognese | » | 4 |
| | » | » | San Lazzaro di Sav. | » | 9 |
| | » | » | San Giorgio di P. | » | 2 |
| | » | » | S. Agata B. | » | 1 |
| | » | Imola | Medicina | » | 6 |
| | » | Vergato | Grizzana | » | 1 |
| | » | » | Gaggio Montano | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Bologna* | Vergato | Marzabotto | bovina | 1 |
| | *Brescia* | Breno | Grevo | » | 1 |
| | » | » | Pontagna | » | 9 |
| | » | » | Ponte di L. | » | 21 |
| | » | » | Vemú | » | 2 |
| | » | » | Verra d'Oglio | » | 5 |
| | » | Brescia | Bedizzole | » | 1 |
| | » | » | Botticino Serra | » | 2 |
| | » | » | Brozzo | » | 1 |
| | » | » | Caionvico | » | 2 |
| | » | » | Calcinato | » | 1 |
| | » | » | Carpenedolo | » | 1 |
| | » | » | Desenzano Lago | » | 8 |
| | » | » | Lonato | » | 11 |
| | » | » | Montichiari | » | 9 |
| | » | » | Montirone | » | 1 |
| | » | » | Nave | » | 7 |
| | » | » | Nuvolento | » | 2 |
| | » | » | Pozzolengo | » | 2 |
| | » | » | Remedello S. | » | 1 |
| | » | » | Rezzato | » | 1 |
| | » | » | Rivoltella | » | 12 |
| | » | » | Serle | » | 3 |
| | » | » | Sermione | » | 2 |
| | » | » | Virle | » | 2 |
| | » | » | Zone | » | 4 |
| | » | Chiari | Acqualunga | » | 3 |
| | » | » | Chiari | » | 9 |
| | » | » | Cologne | » | 5 |
| | » | » | Colombaro | » | 1 |
| | » | » | Erbusco | » | 5 |
| | » | » | Palazzolo | » | 1 |
| | » | » | Roccafranca | » | 6 |
| | » | » | Rovato | » | 1 |
| | » | » | Rudiano | » | 1 |
| | » | » | Torbiato | » | 7 |
| | » | » | Urago d'Oglio | » | 2 |
| | » | Salò | Agnosine | » | 8 |
| | » | » | Ocuso. | » | 1 |
| | » | » | Bagolino | » | 1 |
| | » | » | Manerba | » | 5 |
| | » | » | Mura | » | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Afta epizootica** | *Brescia* | Salò | Muscoline | bovina | 7 |
| | » | » | Portese | » | 1 |
| | » | » | Prandaglio | » | 1 |
| | » | » | Salò | » | 1 |
| | » | » | Vallis | » | 2 |
| | » | Verolanova | Alfianello | » | 1 |
| | » | » | Gambara | » | 1 |
| | » | » | Manerbio | » | 2 |
| | » | » | Milzano | » | 1 |
| | » | » | Pontevico | » | 4 |
| | » | » | Verolanuova | » | 3 |
| | » | » | Verolavecchia | » | 1 |
| | *Caserta* | Caserta | Santa Maria la Fossa | » | 11 |
| | » | Formia | Carignola | » | 4 |
| | » | » | Itri | » | 3 |
| | » | Nola | Striano | » | 2 |
| | » | Piedimonte | Castel Campagnano | » | 2 |
| | » | » | Gioia Sannitica | » | 2 |
| | *Catania* | Catania | Paternò | » | 1 |
| | *Como* | Como | Alzate | » | 1 |
| | » | » | Cassiago | » | 1 |
| | » | » | Laorca | » | 2 |
| | » | Lecco | Barzio | » | 1 |
| | » | » | Sormono | » | 8 |
| | » | Varese | Cantello | » | 1 |
| | *Cosenza* | Rossano | Rossano | » | 1 |
| | » | Cosenza | Copralati | » | 2 |
| | *Cremona* | Casalmaggiore | Drizzona | » | 1 |
| | » | » | Scandolara | » | 2 |
| | » | » | Spineda | » | 1 |
| | » | » | Torricella | » | 2 |
| | » | » | Voltido | » | 2 |
| | » | Crema | Capralba | » | 2 |
| | » | » | Moscassano | » | 2 |
| | » | » | Pardino | » | 3 |
| | » | » | Rivolta | » | 2 |
| | » | » | Spino | » | 5 |
| | » | » | Vajano | » | 1 |
| | » | » | Viddolasco | » | 3 |
| | » | Cremona | Cà d'Andrea | » | 2 |
| | » | » | Cella Dati | » | 1 |
| | » | » | Cingia de B. | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Afta epizootica** | *Cremona* | Cremona | Corte de' Frati | bovina | 2 |
| | » | » | Duemiglia | » | 2 |
| | » | » | Grumello | » | 2 |
| | » | » | Isola | » | 1 |
| | » | » | Pescarolo | » | 1 |
| | » | » | Pessina | » | 2 |
| | » | » | Pozzaglio | » | 1 |
| | » | » | Sospiro | » | 1 |
| | » | » | Torre | » | 1 |
| | *Cuneo* | Alba | Alba | » | 1 |
| | » | » | Castiglione | » | 1 |
| | » | » | Diano d'Alba | » | 1 |
| | » | » | Lequio Berria | » | 1 |
| | » | » | Mango | » | 1 |
| | » | » | Montà | » | 1 |
| | » | » | Magliano | » | 2 |
| | » | » | Monteu R. | » | 2 |
| | » | » | Neive | » | 5 |
| | » | » | S. Vittoria | » | 1 |
| | » | » | S. Stefano Belbo | » | 2 |
| | » | » | Santo Stefano Boero | » | 2 |
| | » | » | Sommariva | » | 4 |
| | » | » | Trezzo Tinella | » | 2 |
| | » | » | Vezza d'Alba | » | 1 |
| | » | Cuneo | Beinette | » | 2 |
| | » | » | Boves | » | 3 |
| | » | » | Busca | » | 3 |
| | » | » | Centallo | » | 4 |
| | » | » | Chiusa di Pesio | » | 3 |
| | » | » | Cuneo | » | 12 |
| | » | » | Vottignasco | » | 11 |
| | » | Mondovì | Benevagienna | » | 6 |
| | » | » | Carrù | » | 7 |
| | » | » | Cherasco | » | 2 |
| | » | » | Clavesana | » | 2 |
| | » | » | Magliano | » | 1 |
| | » | » | Margarita | » | 3 |
| | » | » | Marsaglia | » | 2 |
| | » | » | Mondovì | » | 5 |
| | » | » | Murazzano | » | 1 |
| | » | » | Narzole | » | 1 |
| | » | » | Piantei | » | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Cuneo* | Mondovì | Sant'Albano | bovina | 5 |
| | » | » | Torre | » | 1 |
| | » | Saluzzo | Caramagna | » | 2 |
| | » | » | Cardè | » | 2 |
| | » | » | Cervere | » | 2 |
| | » | » | Revello | » | 1 |
| | » | » | Saluzzo | » | 1 |
| | » | » | Savigliano | » | 12 |
| | » | » | Scarnafigi | » | 1 |
| | *Ferrara* | Cento | Cento | » | 2 |
| | » | » | Pieve di Cento | » | 2 |
| | » | » | Poggio Renatico | » | 4 |
| | » | Comacchio | Migliarino | » | 2 |
| | » | Ferrara | Argenta | » | 20 |
| | » | » | Copparo | » | 3 |
| | » | » | Ferrara | » | 21 |
| | » | » | Ostellato | » | 2 |
| | » | » | Vigarato M. | » | 1 |
| | *Firenze* | Firenze | Firenze | » | 5 |
| | » | » | Prato | » | 2 |
| | » | » | Figline | » | 1 |
| | » | » | Pontassieve | » | 2 |
| | » | » | Campi Bisenzio | » | 1 |
| | » | » | Rignano sull'Arno | » | 2 |
| | » | » | Pelago | » | 1 |
| | » | » | Montespertoli | » | 2 |
| | » | » | Vaglia | » | 1 |
| | » | » | Barberino Mugello | » | 13 |
| | » | » | Galluzzo | » | 1 |
| | » | » | Reggello | » | 2 |
| | » | » | Casellina | » | 8 |
| | » | » | Scarperia | » | 1 |
| | » | » | San Casciano | » | 5 |
| | » | » | Fiesole | » | 1 |
| | » | » | Signa | » | 1 |
| | » | Pistoia | Pistoia | suina | 21 |
| | » | » | Id. | bovina | 1 |
| | » | San Miniato | San Miniato | » | 16 |
| | » | » | Cerreto Guidi | » | 13 |
| | » | » | Santa Croce sull'Arno | » | 1 |
| | » | » | Montaione | » | 3 |
| | » | » | Castelfiorentino | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Firenze* | San Miniato | Montopoli | bovina | 1 |
| | » | » | Certaldo | » | 1 |
| | » | » | Fucecchio | » | 10 |
| | » | » | Vinci | » | 1 |
| | » | » | Castelfranco di S. | » | 1 |
| | » | » | Empoli | » | 9 |
| | *Foggia* | Foggia | Lucera | ovina | 2 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | Id. | bovina | 1 |
| | *Forlì* | Forlì | Forlì | » | 5 |
| | » | » | Forlimpopoli | » | 1 |
| | » | Cesena | Cesena | » | 5 |
| | » | » | Savignano | » | 1 |
| | » | » | Borghi | » | 1 |
| | » | » | Sogliano | » | 2 |
| | » | Rimini | Rimini | » | 15 |
| | » | » | Verucchio | » | 1 |
| | » | » | Cattolica | » | 1 |
| | » | » | Santarcangelo | » | 1 |
| | » | » | Misono | » | 1 |
| | *Genova* | Genova | Campoligure | » | 1 |
| | » | » | Canepa] | » | 1 |
| | » | » | Rivarolo | » | 1 |
| | » | Chiavari | San Colombano | » | 1 |
| | » | » | San Stefano A. | » | 1 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Alassio | » | 1 |
| | » | Bivona | Casteltermini | ovina | 1 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Massa Marittima | bovina | 2 |
| | *Lecce* | Taranto | Taranto | » | 3 |
| | *Lucca* | Lucca | Camaiore | » | 4 |
| | » | » | Lucca | » | 1 |
| | » | » | Pietrasanta | » | 7 |
| | » | » | Ponte Buggianese | » | 1 |
| | » | » | Serravezza | » | 2 |
| | *Macerata* | Macerata | Macerata | » | 1 |
| | » | » | Treia | » | 1 |
| | *Mantova* | Asola | Casalmoro | » | 1 |
| | » | » | Gastelgoffredo | suina | 1 |
| | » | » | Id. | bovina | 1 |
| | » | Bozzolo | Marcaria | suina | 1 |
| | » | » | Id. | bovina | 1 |
| | » | » | Rivarolo | » | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue Afta epizootica | *Mantova* | Canneto sull'Oglio | Casalromano | bovina | 2 |
| | » | » | Redondesco | » | 1 |
| | » | Castiglione delle S. | Guidizzolo | » | 2 |
| | » | » | Medole | » | 2 |
| | » | Gonzaga | Gonzaga | » | 1 |
| | » | » | Moglia | » | 1 |
| | » | Mantova | San Giorgio | » | 1 |
| | » | Revere | Quistello | » | 2 |
| | » | Sermide | Poggio Rusco | » | 1 |
| | » | Voltamantovana | Goito | » | 1 |
| | » | » | Monzambano | » | 2 |
| | *Massa e Carrara* | Carrara | Carrara | » | 1 |
| | *Messina* | Castroreale | Raggi | » | 3 |
| | » | Messina | Messina | » | 1 |
| | *Milano* | Abbiategrasso | Morimondo | » | 1 |
| | » | Gallarate | Mornago | » | 1 |
| | » | Lodi | Brembio | » | 1 |
| | » | » | Cavenago | » | 1 |
| | » | » | Codogno | » | 1 |
| | » | » | Guardamiglio | » | 4 |
| | » | » | Livraga | » | 1 |
| | » | » | Malco | » | 1 |
| | » | » | San Fiorano | » | 1 |
| | » | » | San Rocco | » | 2 |
| | » | » | Santo Stefano | » | 1 |
| | » | Milano | Milano | » | 1 |
| | » | » | Pialtello | » | 1 |
| | » | Monza | Agrate Brianza | » | 1 |
| | » | » | Arcore | » | 1 |
| | » | » | Muggiò | » | 1 |
| | *Modena* | Mirandola | Cavezzo | » | 4 |
| | » | » | Finale | » | 1 |
| | » | » | Mirandola | » | 10 |
| | » | Modena | Campogalliano | » | 5 |
| | » | » | Carpi | » | 2 |
| | » | » | Castelnuovo | » | 5 |
| | » | » | Castelvetro | » | 7 |
| | » | » | Formigine | » | 1 |
| | » | » | Modena | » | 33 |
| | » | » | Nonantola | » | 2 |
| | » | » | Novi | » | 5 |
| | » | » | Ravarino | » | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Modena* | Modena | Sassuolo | bovina | 3 |
| | » | » | Soliera | » | 5 |
| | » | » | Spilamberto | » | 1 |
| | » | » | Vignola | » | 2 |
| | » | Pavullo | Pavullo | » | 1 |
| | *Novara* | Biella | Borriana | » | 1 |
| | » | » | Benna | » | 2 |
| | » | » | Chiavazza | » | 3 |
| | » | » | Cerrione | » | 2 |
| | » | » | Gaglianico | » | 1 |
| | » | » | Salassola | » | 3 |
| | » | Domodossola | Fineri | » | 1 |
| | » | » | Premosello | » | 2 |
| | » | » | Pallanzeno | » | 3 |
| | » | Novara | Bellinzago | » | 4 |
| | » | » | Boca | » | 1 |
| | » | » | Briona | » | 3 |
| | » | » | Cameri | » | 2 |
| | » | » | Casalino | » | 1 |
| | » | » | Garbagna | » | 1 |
| | » | » | Granozzo | » | 2 |
| | » | » | Momò | » | 1 |
| | » | » | Nibbiola | » | 1 |
| | » | » | Novara | » | 4 |
| | » | » | Tornaco | » | 2 |
| | » | » | Vespolate | » | 2 |
| | » | Pallanza | Pisano | » | 3 |
| | » | Vercelli | Bianzè | » | 3 |
| | » | » | Casanova E. | » | 4 |
| | » | » | Collobiano | » | 2 |
| | » | » | Livorno P. | » | 1 |
| | » | » | Olcenengo | » | 1 |
| | » | » | San Germano V. | » | 1 |
| | » | » | Stroppiana | » | 1 |
| | » | » | Vercelli | » | 2 |
| | *Padova* | C. S. Piero | Santa Giustina | » | 1 |
| | » | Cittadella | Galliera | » | 1 |
| | » | Montagnana | Urbana | » | 1 |
| | » | Padova | Padova | » | 1 |
| | » | » | Veggiano | » | 1 |
| | » | » | Vigodarzere | » | 1 |
| | *Palermo* | Corleone | Contessa | » | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Afta epizootica** | *Palermo* | Cefalù | San Mauro | bovina | 2 |
| | *Parmu* | Borgo San Donnino | Borgo San Donnino | » | 3 |
| | » | » | Busseto | » | 1 |
| | » | » | Polesine | » | 11 |
| | » | » | Salsomaggiore | » | 1 |
| | » | » | Sissa | » | 1 |
| | » | » | Soragna | » | 1 |
| | » | » | Zibello | » | 3 |
| | » | Parma | Cortile | » | 3 |
| | » | » | Designano dei B. | » | 1 |
| | » | » | Roccabianca | » | 4 |
| | » | » | San Pancrazio | » | 3 |
| | » | » | Torrile | » | 4 |
| | *Pavia* | Bobbio | Fortunago | » | 3 |
| | » | Mortara | Albonese | » | 1 |
| | » | » | Borgo San Siro | » | 1 |
| | » | » | Cergnago | » | 5 |
| | » | » | Cilaregno | » | 1 |
| | » | » | Cozzo | » | 2 |
| | » | » | Garlasco | » | 6 |
| | » | » | Mezzanabigli | » | 1 |
| | » | » | Robbio | » | 1 |
| | » | » | Sant'Angelo | » | 2 |
| | » | » | Sartirana | » | 4 |
| | » | » | Tromello | » | 4 |
| | » | » | Vigevano | » | 3 |
| | » | Pavia | Belgioioso | » | 1 |
| | » | » | Corteolona | » | 1 |
| | » | » | Chignolo Po | » | 1 |
| | » | » | Ferrera | » | 1 |
| | » | » | Genzone | » | 1 |
| | » | » | Marcignago | » | 1 |
| | » | » | Pieve P. Morone | » | 2 |
| | » | » | San Zenone | » | 1 |
| | » | » | Santa Cristina | » | 1 |
| | » | » | Villanova | » | 1 |
| | » | Voghera | Borgoratto | » | 2 |
| | » | » | Branduzzo | » | 1 |
| | » | » | Casatisma | » | 2 |
| | » | » | Casteggio | » | 2 |
| | » | » | Castelletto | » | 1 |
| | » | » | Pizzale | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Pavia* | Voghera | Robecco | bovina | 1 |
| | » | » | Roccasusella | » | 1 |
| | » | » | Staghiglione | » | 1 |
| | » | » | Stradella | » | 1 |
| | » | » | Torre del Monte | » | 2 |
| | » | » | Verrua S. | » | 2 |
| | » | » | Voghera | » | 2 |
| | *Perugia* | Orvieto | San Venanzo | » | 1 |
| | » | » | Città di Castello | » | 3 |
| | » | Spoleto | Trevi | » | 3 |
| | » | Terni | Amelia | » | 1 |
| | *Pesaro* | Pesaro | Fano | » | 1 |
| | » | Urbino | Apecchio | » | 2 |
| | » | » | Borgo Pace | » | 1 |
| | » | » | Montefelcino | » | 2 |
| | » | » | Urbania | » | 2 |
| | » | » | Urbino | » | 2 |
| | *Piacenza* | Fiorenzuola | Alseno | » | 1 |
| | » | » | Besenzone | » | 2 |
| | » | » | Cadeo | » | 3 |
| | » | » | Castell'Arquato | » | 2 |
| | » | » | Cortemaggiore | » | 9 |
| | » | » | Fiorenzuola | » | 4 |
| | » | » | San Pietro in Cerro | » | 2 |
| | » | » | Villanova | » | 12 |
| | » | Piacenza | Borgonovo | » | 2 |
| | » | » | Calendasco | » | 3 |
| | » | » | Caorso | » | 7 |
| | » | » | Castel San Giovanni | » | 3 |
| | » | » | Gazzola | » | 1 |
| | » | » | Gragnano | » | 1 |
| | » | » | Monticelli | » | 9 |
| | » | » | Mortizza | » | 1 |
| | » | » | Podenzano | » | 3 |
| | » | » | Ponte dell'Olio | » | 4 |
| | » | » | Pontenure | » | 7 |
| | » | » | Rivergaro | » | 3 |
| | » | » | Rottofreno | » | 1 |
| | » | » | Sarmato | » | 8 |
| | » | » | Sant'Antonio | » | 1 |
| | » | » | San Giorgio | » | 3 |
| | » | » | San Lazzaro | » | 5 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Piacenza* | Piacenza | Vigolzone | bovina | 2 |
| | » | » | Ziano | » | 1 |
| | *Pisa* | Pisa | B. S. Giuliano | » | 3 |
| | » | » | Colle Salvetti | » | 1 |
| | » | » | Crespina | » | 1 |
| | » | » | Pontedera | » | 1 |
| | » | » | Vecchiano | » | 1 |
| | *Porto Maurizio* | Porto Maurizio | Aurigo | » | 3 |
| | » | » | Rezzo | » | 3 |
| | » | » | Id. | caprina | 1 |
| | » | » | Vavole | bovina | 4 |
| | *Potenza* | Melfi | Palazzo San Gervasio | ovina | 1 |
| | *Ravenna* | Faenza | Bagnara di R. | bovina | 2 |
| | » | » | Faenza | » | 5 |
| | » | » | Solarolo | » | 1 |
| | » | Lugo | Massa Lombarda | » | 1 |
| | » | Ravenna | Cervia | » | 1 |
| | » | » | Ravenna | » | 3 |
| | » | » | Russi | » | 1 |
| | *Reggio Calabria* | Palmi | Cittanova | » | 1 |
| | » | » | Gioia Tauro | » | 5 |
| | » | » | Jatrinoli | » | 2 |
| | » | » | Laureana | » | 4 |
| | » | » | Molocchio | » | 3 |
| | » | » | Oppido | » | 3 |
| | » | » | Palmi | » | 3 |
| | » | » | Radicena | » | 9 |
| | » | » | Rizziconi | » | 3 |
| | » | » | Rosarno | » | 4 |
| | » | » | Serrata | » | 3 |
| | » | » | Terranova | » | 1 |
| | » | » | Varapodio | » | 6 |
| | » | Reggio Calabria | Montebello I. | » | 6 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | Mossa S. G. | bovina | 3 |
| | » | » | Podargoni | » | 1 |
| | » | » | Roccaforte | » | 3 |
| | » | » | San Lorenzo | » | 4 |
| | » | » | Santo Stefano | » | 2 |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Bagnolo in Piano | » | 2 |
| | » | Reggio Emilia | Bibbiano | » | 2 |
| | » | » | Cadelbosco di Sopra | » | 1 |
| | » | » | Casalgrande | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Reggio Emilia* | Reggio Emilia | Castelnuovo di Sotto | bovina | 2 |
| | » | » | Cavriago | » | |
| | » | » | Correg io | » | 1 |
| | » | » | Reggio E. | » | 12 |
| | » | » | Rubier. | » | 1 |
| | » | » | San Martino in R. | » | 1 |
| | » | » | San Paolo d'Enza | » | 1 |
| | » | » | Scandiano | » | 2 |
| | *Roma* | Roma | Zagarolo | » | 1 |
| | » | » | Cisterna di R. | » | 6 |
| | » | » | Gorga | » | 1 |
| | » | » | Sezze | » | 1 |
| | » | » | Terracina | » | 1 |
| | » | Viterbo | Vetralla | » | 1 |
| | » | » | Viterbo | » | 1 |
| | *Rovigo* | Badia | Crocetta | » | 1 |
| | » | » | Giacciano | » | 1 |
| | » | Massa Superiore | Massa Superiore | » | 1 |
| | » | Occhiobello | Occhiobello | » | 1 |
| | » | Rovigo | Villamarzana | » | 1 |
| | *Sassari* | Alghero | Padria | » | 1 |
| | » | Sassari | Sassari | » | 2 |
| | *Siena* | Siena | Murlo | » | 2 |
| | » | » | Monteroni d'Arbia | » | 1 |
| | » | » | Siena | » | 2 |
| | » | » | Sovicille | » | 2 |
| | *Siracusa* | Modica | Santa Croce Camerina | » | 1 |
| | *Sondrio* | Sondrio | Bianzone | » | 3 |
| | » | » | Bormio | » | 2 |
| | » | » | Buglio in M. | » | 6 |
| | » | » | Dubino | » | 4 |
| | » | » | Villa di Tirano | » | 1 |
| | *Teramo* | Teramo | Isola del Gran Sasso | ovina | 26 |
| | » | » | Id. | caprina | 7 |
| | » | » | Id. | bovina | 1 |
| | *Torino* | Aosta | Aosta | » | 13 |
| | » | » | Arvier | » | 3 |
| | » | » | Donnaz | » | 6 |
| | » | » | Fontainemore | » | 8 |
| | » | » | Gressan. | » | 1 |
| | » | » | Introd | » | 12 |
| | » | » | Pont St. Martin | » | 7 |
| | » | » | St. Christophe | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Torino* | Aosta | St. Marcel | bovina | 15 |
| | » | » | St. Nicolas | » | 8 |
| | » | » | St. Pierre | » | 1 |
| | » | » | Verrès | » | 1 |
| | » | » | Villeneuve | » | 9 |
| | » | » | Albiano | » | 1 |
| | » | » | Caluso | » | 3 |
| | » | » | Candia C. | » | 1 |
| | » | » | Carema | » | 4 |
| | » | » | Cuorgnè | » | 5 |
| | » | » | Ivrea | » | 1 |
| | » | » | Montestrutto | » | 1 |
| | » | » | Noasca | » | 19 |
| | » | » | Prascorrano | » | 2 |
| | » | » | San Giorgio C. | » | 1 |
| | » | » | San Martino C. | » | 5 |
| | » | » | Sparone | » | 1 |
| | » | » | Strambino | » | 3 |
| | » | » | Valperga | » | 4 |
| | » | Pinerolo | Cantalupa | » | 1 |
| | » | » | Cavour | » | 13 |
| | » | » | Cercenasco | » | 2 |
| | » | » | Cumiana | » | 9 |
| | » | » | Garzigliana | » | 12 |
| | » | » | Massello | » | 1 |
| | » | » | Osasio | » | 1 |
| | » | » | Scalenghe | » | 4 |
| | » | » | Vigone | » | 3 |
| | » | » | Villafranca | » | 21 |
| | » | » | Virle Piemonte | » | 3 |
| | » | Susa | Avigliana | » | 4 |
| | » | » | Borgone | » | 2 |
| | » | » | Bussolino | » | 2 |
| | » | » | Champlas du Col | » | 3 |
| | » | » | Chianoc | » | 8 |
| | » | » | Coazze | » | 7 |
| | » | » | Giaveno | » | 4 |
| | » | » | Rubiana | » | 5 |
| | » | » | Trana | » | 5 |
| | » | Torino | Alpignano | » | 1 |
| | » | » | Arignano | » | 2 |
| | » | » | Baldissero | » | 3 |
| | » | » | Brozolo | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Torino* | Torino | Brusasco | bovina | 1 |
| | » | » | Carignano | » | 12 |
| | » | » | Carmagnola | » | 3 |
| | » | » | Cosalborgone | » | 1 |
| | » | » | Caselle | » | 1 |
| | » | » | Cavagnolo | » | 4 |
| | » | » | Chieri | » | 9 |
| | » | » | Chivasso | » | 16 |
| | » | » | Favria | » | 7 |
| | » | » | Foglizzo | » | 2 |
| | » | » | Forno Rivara | » | 3 |
| | » | » | Front | » | 21 |
| | » | » | Gassino | » | 2 |
| | » | » | Grosso | » | 2 |
| | » | » | Isolabella | » | 15 |
| | » | » | Lanzo | » | 6 |
| | » | » | Lequi | » | 3 |
| | » | » | Lombardore | » | 2 |
| | » | » | Mondrone | » | 1 |
| | » | » | Monteu da Po | » | 1 |
| | » | » | Pecetto | » | 4 |
| *Segue* **Afta epizootica** | » | » | Piazzo | » | 3 |
| | » | » | Piobesi | » | 12 |
| | » | » | Piossasco | » | 20 |
| | » | » | Pralormo | » | 8 |
| | » | » | Rivarolo | » | 1 |
| | » | » | Rivarossa | » | 6 |
| | » | » | Robassomero | » | 1 |
| | » | » | San Mauro T. | » | 3 |
| | » | » | San Raffaele e C. | » | 1 |
| | *Venezia* | Venezia | Salzano | » | 1 |
| | *Verona* | Caprino V. | San Zeno di M. | » | 1 |
| | » | Bardolino | Castelletto B. | » | 4 |
| | » | » | Lazise | » | 1 |
| | » | » | Peschiera S. G. | » | 1 |
| | » | Legnago | Bevilacqua | » | 1 |
| | » | » | Legnago | » | 1 |
| | » | » | Roverchiara | » | 1 |
| | » | » | Terrazzo | » | 1 |
| | » | San Bonifacio | Arcole | » | 1 |
| | » | Villafranca V. | Valeggio S. M. | » | 2 |
| | » | » | Villafranca V. | » | 4 |
| | | | | | 1040 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Malattie infettive dei suini | *Ancona* | Ancona | Arcevia | — | 2 |
| | » | » | Belvedere Ostrense | — | 1 |
| | *Aquila* | Aquila | Novelli | — | 4 |
| | » | Cittaducale | Petrellasalto | — | 3 |
| | » | » | Pescorocchiano | — | 15 |
| | » | » | Fiumignano | — | 18 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Anghiari | — | 1 |
| | » | » | Arezzo | — | 1 |
| | » | » | Cortona | — | 4 |
| | » | » | Foiano | — | 2 |
| | » | » | Monte San Savino | — | 7 |
| | » | » | Monterchi | — | 2 |
| | » | » | Sansepolcro | — | 2 |
| | *Ascoli Piceno* | Ascoli Piceno | Amandola | — | 2 |
| | » | » | Ascoli | — | 1 |
| | » | Fermo | Fermo | — | 2 |
| | *Avellino* | Sant'Angelo | Bisaccia | — | 1 |
| | *Bologna* | Bologna | Bologna | — | 1 |
| | » | » | San Pietro in Casale | — | 1 |
| | *Cagliari* | Cagliari | Sarrok | — | 1 |
| | » | » | Settimo S. Pietro | — | 1 |
| | *Caserta* | Sora | Atina | — | 1 |
| | *Catanzaro* | Catanzaro | Montepaone | — | 1 |
| | *Ferrara* | Cento | Cento | — | 1 |
| | *Firenze* | Firenze | Firenze | — | 3 |
| | » | Rocca S. Casciano | Bagno R. | — | 6 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Montieri | — | 1 |
| | » | » | Grosseto | — | 1 |
| | » | » | Manciano | — | 1 |
| | *Lecce* | Taranto | Castellaneta | — | 1 |
| | *Macerata* | Camerino | Camerino | — | 2 |
| | » | Macerata | Apiro | — | 1 |
| | » | » | Macerata | — | 3 |
| | » | » | San Ginesio | — | 2 |
| | » | » | Tolentino | — | 1 |
| | *Mantova* | Gonzaga | Pegognaga | — | 1 |
| | *Modena* | Mirandola | Cavezzo | — | 1 |
| | » | » | Mirandola | — | 1 |
| | » | » | San Possidonio | — | 1 |
| | » | Modena | Ravarino | — | 4 |
| | » | » | Soliera | — | 2 |
| | *Napoli* | Castellammare | Sorrento | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Malattie infettive dei suini** | *Parma* | Parma | Lesignano dei Bagni . . . . . . . | — | 1 |
| | *Perugia* | Perugia | Castiglion del L. . . . . . . . . . | — | 2 |
| | » | Rieti | Rieti . . . . . . . . . . . . . | — | 3 |
| | *Ravenna* | Faenza | Riolo . . . . . . . . . . . . . . | — | 1 |
| | » | Ravenna | Ravenna . . . . . . . . . . . . | — | 1 |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Gualtieri . . . . . . . . . . . . | — | 1 |
| | » | Reggio Emilia | Reggio Emilia . . . . . . . . . | — | 1 |
| | *Siena* | Montepulciano | San Casciano dei Bagni . . . . . . | — | 1 |
| | » | » | Torrita . . . . . . . . . . . . . | — | 2 |
| | » | Siena | Rapolano . . . . . . . . . . . . | — | 1 |
| | *Teramo* | Teramo | Teramo . . . . . . . . . . . . | — | 7 |
| | *Torino* | Pinerolo | Villar Pellice . . . . . . . . . . | — | 2 |
| | » | Torino | Torino . . . . . . . . . . . . . | — | 5 |
| | | | | | 188 |
| **Vaiuolo ovino** | — | — | | — | — |
| **Rabbia** | *Ancona* | Ancona | Castelfidardo . . . . . . . . . . . | canina | 1 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Arezzo . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Bari* | Barletta | Bisceglie . . . . . . . . . . . | equina | 1 |
| | » | » | Minervino . . . . . . . . . . . . | canina | 1 |
| | *Caltanissetta* | Piazza | Pietraperzia . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Ferrara . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Firenze* | Firenze | Bagno Ripoli . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Forlì* | Forlì | Forlì . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Cesena | Cesena . . . . . . . . . . . . . | suina | 1 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Naro . . . . . . . . . . . . . . | canina | 1 |
| | » | Sciacca | Sciacca . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Livorno* | Livorno | Livorno. . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Macerata* | Macerata | Macerata . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Modena* | Modena | Modena . . . . . . . . . . . . | equina | 1 |
| | » | » | Ravarino . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Novara* | Pallanza | Massiola . . . . . . . . . . . . | canina | 1 |
| | *Perugia* | Foligno | Spello. . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Pisa* | Pisa | Pisa . . . . . . . . . . . . . . | felina | 1 |
| | *Ravenna* | Ravenna | Russi . . . . . . . . . . . . . . | bovina | 1 |
| | *Reggio Calabria* | Palmi | Cittanova. . . . . . . . . . . . . | canina | 1 |
| | » | » | Radicena . . . . . . . . . . . . . | bovina | 1 |
| | *Siena* | Siena | Siena. . . . . . . . . . . . . . | canina | 1 |
| | *Venezia* | Venezia | Venezia . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | | | | | 23 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rogna** | *Aquila* | Aquila | Montereale | ovina | 10 |
| | » | » | Prata Ausonia | » | 12 |
| | » | » | Barisciano | » | 30 |
| | » | » | Tagliacozzo | » | 22 |
| | » | Cittaducale | Posta | » | 5 |
| | » | » | Cittareale | » | 6 |
| | » | Sulmona | Castel di S. | » | 26 |
| | *Avellino* | Sant'Angelo | Monteverde | » | 1 |
| | *Foggia* | Foggia | Ortanova | » | 1 |
| | » | » | Roseto Valfortore | » | 9 |
| | » | San Severo | Carlantino | » | 1 |
| | » | » | Pietra Montecorvino | » | 2 |
| | » | » | Rignano Garganico | » | 2 |
| | » | » | San Marco in Lamis | » | 3 |
| | » | » | San Marco la Catola | » | 1 |
| | » | » | San Paolo Civitate | » | 3 |
| | » | » | Torremaggiore | » | 2 |
| | » | Bovino | Troia | » | 5 |
| | *Girgenti* | Bivona | Casteltermini | » | 3 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Grosseto | » | 1 |
| | » | » | Roccastrada | » | 1 |
| | » | » | Orbetello | » | 1 |
| | *Perugia* | Perugia | Costacciaro | » | 35 |
| | » | Rieti | Coltanello | » | 2 |
| | » | Spoleto | Cerreto | » | 1 |
| | » | Terni | Rapigno | » | 1 |
| | *Potenza* | Matera | Pomarico | » | 1 |
| | » | Melfi | Lavello | » | 1 |
| | » | » | Venosa | » | 1 |
| | *Reggio Calabria* | Reggio Calabria | Gallina | » | 1 |
| | *Roma* | Frosinone | Paliano | » | 1 |
| | » | » | Piglio | » | 1 |
| | » | Viterbo | Nepi | » | 1 |
| | » | » | Viterbo | » | 1 |
| | | | | | 205 |
| **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre** | *Potenza* | Matera | Miglionico | ovina | 1 |
| | *Roma* | Roma | Campagnano | » | 1 |
| | » | Viterbo | Vetralla | » | 1 |
| | » | » | Viterbo | » | 1 |
| | » | » | Roma | » | 1 |
| | | | | | 5 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| **Barbone dei bufali** | — | — | — | — | — |
| **Morva e farcino** | *Campobasso* | Larino | San Martino in P. | equina | 2 |
| | *Genova* | Genova | Genova | » | 1 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Santa Fiora | » | 2 |
| | *Modena* | Modena | Modena | » | 1 |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Fabbrico | » | 1 |
| | *Torino* | Ivrea | Bollengo | » | 1 |
| | » | Pinerolo | Vigone | » | 1 |
| | » | » | Villafranca | » | 1 |
| | | | | | 10 |
| **Morbo coitale maligno** | — | — | — | — | — |

# RIEPILOGO

| MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | **con casi di malattia** | | |
| Carbonchio ematico | 17 | 23 | 23 |
| Carbonchio sintomatico | 2 | 2 | 2 |
| Afta epizootica | 53 | 638 | 1910 |
| Morva | 6 | 8 | 10 |
| Vaiuolo | — | — | — |
| Rabbia | 18 | 23 | 23 |
| Rogna | 9 | 34 | 204 |
| Malattie infettive dei suini | 24 | 51 | 138 |
| Barbone dei bufali | — | — | — |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 2 | 5 | 5 |
| Morbo coitale maligno | — | — | — |

# FERROVIE DELLO STATO

**Direzione generale (Servizio ragioneria)**

**ESERCIZIO 1912-1913**

**PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO**

**e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali**

**25ª decade - dal 1° al 10 marzo 1913**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | | NAVIGAZIONE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | 13,785 (1) | 13,460 (1) | + 275 | 23 | 23 | — | 1,065 | 1,065 | — |
| Media | 13,696 | 13,440 | + 256 | 23 | 23 | — | 1,065 | 1,065 | — |
| Viaggiatori | 5,353,814 — | 5,087,546 12 | + 266,267 88 | 6,921 — | 6,064 04 | + 856 96 | 46,475 — | 45,877 18 | + 597 82 |
| Bagagli e cani | 266,663 — | 261,717 28 | + 4,945 72 | 366 — | 334 05 | + 31 95 | — | — | — |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 1,697,938 — | 1,693,911 73 | + 4,026 27 | 7,204 — | 7,162 29 | + 41 71 | 11,025 — | 11,017 96 | + 7 04 |
| Merci a P. V. | 7,496,191 — | 7,222,796 08 | + 273,394 92 | 7,009 — | 6,563 86 | + 445 14 | — | — | — |
| Totale | 14,814,606 — | 14,295,971 21 | + 518,634 79 | 2 ,500 — | 20,124 24 | + 1,375 76 | 57,500 — | 56,895 14 | + 604 86 |

**PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1912 al 10 marzo 1913.**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | | NAVIGAZIONE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| Viaggiatori | 144,529,521 — | 136,833,292 54 | + 7,696,228 46 | 159,373 — | 151,452 13 | + 7,920 87 | 1,310,405 — | 1,302,196 59 | + 8,208 41 |
| Bagagli e cani | 6,503,830 — | 6,130,346 35 | + 376,483 65 | 7,506 — | 7,165 13 | + 340 87 | — | — | — |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 43,062,039 — | 41,552,647 36 | + 1,509,391 64 | 99,374 — | 94,939 46 | + 4,434 54 | 271,595 — | 269,335 31 | + 2,259 69 |
| Merci a P. V. | 190,232,136 — | 180,502,957 69 | + 9,729,178 31 | 176,547 — | 168,303 41 | + 8,243 59 | — | — | — |
| Totale | 384,330,526 — | 365,019,243 94 | + 19,311,282 06 | 442,800 — | 421,860 13 | + 20,939 87 | 1,582,000 — | 1,571,531 90 | + 10,468 10 |

**PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.**

| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
|---|---|---|---|
| Della decade | 1,078 60 | 1,059 88 | + 18 72 |
| Riassuntivo | 28,061 52 | 27,159 17 | + 902 35 |

linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**ELENCO degli italiani decessi nel distretto consolare di Innsbruck, la morte dei quali pervenne a conoscenza del R. consolato durante il**

I TRIMESTRE 1912

Feltrinelli Cristoforo — Stefanoni Germano — Bresciani Agostino — Moncsi Claudina — Rellani Pietro — Filippini Barberina — Belluco Emilia — De Luca Ambrogio — Carlini Giuseppe — Roso Alfredo — Scarton M rgherita — Zivilonghi Francesco.

II TRIMESTRE 1912

Chiavegato Stefano — Gerola Dom nico — Bressan Francesca — Leonardi Luigi — Pasetto Dionisio — Cossio Anna — Sala Agostino — Zanoni Francesco — Giacopuzzi Giuseppe — Valenti Adele — Smariotto Francesca — Grazioni Toscana.

III TRIMESTRE 1912

Dal Prà Antonio — B da Angelo — Emanuelli Maria — Simionati Ernesta — Venturini Luigi — Zanolli Benigno — Righetti Innocente — Molesini Adele — Silverio Daniele Giovanni — Vedova Domenico.

IV TRIMESTRE 1912

Malagnini Giovanna — Bonchard Carlo — Donadello Maria — Da Rold Giovanni — Berardi Domenica — Delana Giulia — Sartori Nicola — Ulpandi Guglielmo — Tormena Nicolao — De March Giuseppe — Crestani Angelo.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Personale di 1ª e 2ª categoria.*

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1912:

Russo Giambattista, alunno, collocato in aspettativa dall'11 luglio 1912.

Con R. decreto del 17 ottobre 1912:

Tarquinio Ione, ausiliaria a L. 1500, revocata in ogni suo effetto la nomina ad ausiliaria conferitale con R. decreto 12 settembre 1912, non avendo assunto servizio nel termine prescritto.

Bacco Beniamino, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1912.

Con R. decreto del 20 ottobre 1912:

Vassallo dott. Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1912.

Con R. decreto del 14 novembre 1912:

Sormani Romolo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 19 ottobre 1912.

Con R. decreto del 14 novembre 1912:

Arcaini Enrichetta, ausiliaria a L. 1550, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale di questa Amministrazione dal 1° ottobre 1912, non avendo ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con R. decreto del 16 novembre 1912:

Cuonzo Antonio, alunno, in aspettativa, il R. decreto 5 ottobre 1912, riguardante il di lui collocamento in aspettativa per servizio militare, dal 14 agosto 1912, non ha avuto più effetto.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1912:

Cristiani Arturo Luciano, alunno, collocato in aspettativa dal 14 ottobre 1912.

Leone Oscar, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 20 novembre 1912.

Corato Sebastiano, alunno, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Vesco Giovanni, alunno, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 19 2.

Con R. decreto del 26 novembre 1912:

Cantoni Enrico, capo ufficio a L. 3800, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Grassetti Adeodato, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Menotti Riccardo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1912.

Affinito Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 9 ottobre 1912.

Motta Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, il R. decreto 15 gennaio 1911 riguardante il di lui collocamento in aspettativa per servizio militare, dal 22 novembre 1910, è revocato in ogni suo effetto.

Fabiani Achille, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 4 settembre 1912.

Chelotti Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli per servizio militare è cessata col 16 agosto 1912 e considerato ad ogni effetto come in congedo dal 17 agosto 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Diliberti Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Del Vecchio Leonardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli per servizio militare è cessata col 12 settembre 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 13 settembre 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Gardenghi Bruno, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Ravasi Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Riello Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 novembre 1912.

Del Monaco Argia nata De Falco, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 10 novembre 1912.

Barbero Emma nata Croce, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° dicembre 1912.

Millo Claudina ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa dal 16 novembre 1912.

Scagliotti Luigia, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° novembre 1912.

Armanni Gherardo, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Lucini Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 1650, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

Fertener Fabio, capo d'ufficio a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio il 16 dicembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1912:

Guttierrez Giovanni, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, il decreto Ministeriale 20 gennaio 1912 riguardante la di lui promozione a L. 3000 è rettificato nel senso che la medesima si intende conferitagli a decorrere dal 7 e non dal 1° gennaio 1912.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

Monasterio Alessandro, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio il 1° dicembre 1912.

Cannata Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1912.

Candido Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Garuglieri Brunetto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio il 16 dicembre 1912.

Mazza Amedeo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1912.

Mazzacane Eugenio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa concessagli è cessata coll'11 ottobre 1911, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 12 ottobre 1911 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Pilati Rosario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 5 ottobre 1912.

Di Bono Edoardo di Sebastiano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1912.

Ferro Maria, ved. Garrone, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Costantini Giuseppina nata Martori, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 dicembre 1912.

Nicoletti Maria Pierina nata Vignetta, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 dicembre 1912.

La Fauci Giuseppe di Rocco, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa d'autorità dal 1° dicembre 1912.

Guida Michele, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa d'autorità dal 16 dicembre 1912.

Con R. decreto del 12 dicembre 1912:

Amistani rag. Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale dell'Amministrazione dal 1° ottobre 1912, non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Fabris Giuseppina nata Lavelli, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale dell'Amministrazione dal 1° ottobre 1912 non avendo ripreso servizio allo scadere della aspettativa.

Con R. decreto del 15 dicembre 1912.

Fabbrini Marianna nata Colica, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocata in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Pluker Friaco, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1912.

Giannini Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1912.

Amici Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Pacetto Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1912.

Asaro Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa concessagli è cessata dal 14 agosto 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 15 agosto 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Con R. decreto del 15 dicembre 1912:

Varola Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, l'aspettativa concessagli per servizio militare è cessata col 10 agosto 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dall' 11 agosto 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Casalini Giuseppe Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 in aspettativa, l'aspettativa accordatagli per servizio militare è cessata col 26 giugno 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 27 giugno 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Celli Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa concessagli è cessata col 20 agosto 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 21 agosto 1912 e per tutta la durata in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Rimassa Mario, ufficiale postale tel. a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 30 marzo 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 31 marzo 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Cantarella Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Manigrasso Severo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1912.

De Mattia Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa concessagli è cessata col 22 luglio 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 23 luglio 1912 e per tutto il tempo in cui rimarrà sui luoghi della guerra.

Savorani Celestina nata Balducci, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° dicembre 1912.

Merizzi Amelia nata Lucchesi, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 6 dicembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1912:

Pregno Emilio, alunno, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Con R. decreto del 19 dicembre 1912:

Papa Francesco, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Rovida Adolfo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 2000, collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1913.

Rossi Luigi fu Cesare, primo ufficiale postale telegrafico a L. 2000, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1912.

Vivi Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Ventura Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Greco Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Loconsolo Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa concessagli è cessata col 26 giugno 1912, considerato ad ogni effetto come in congedo dal 27 giugno 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Monteverde Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Nicoli Amina nata Reina, ausiliaria a L. 1900, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° novembre 1912.

Barbieri Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa d'autorità dal 1° dicembre 1912.

Con R. decreto del 22 dicembre 1912:

Audisio Guido, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1913.

Speranza Luigi, primo ufficiale postale telegrafico a L. 2000, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1912.

Bargellini Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 dicembre 1912.

Alessandrini Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 dicembre 1912.

Pieri Piero, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 dicembre 1912.

Tozzi Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dal 1° novembre 1912 per conseguito impiego in altra Amministrazione.

Bondonio Arnaldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1913.

Bonora Otello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 dicembre 1912.

Sertoli Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 dicembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1912:

De Pace Cataldo a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Finocchiaro Cesarino, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 ottobre 1912.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1912:

Romano Pietro, alunno a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Ravallese Carlo, alunno a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Fabbri Giulio, alunno a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Guscelli Egidio, alunno a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Genta Pietro, alunno a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Baldoni Alpinolo, alunno a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Papa Nicola, alunno a L. 1500, collocato in aspettativa dal 18 settembre 1912.

Sansoni Arrigo, alunno a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Sertoli Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 19 novembre 1912.

Pagano Aniello Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Leurini Zenaide Aurelia, ausiliaria a L. 1950, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° dicembre 1912.

Errigo Eva nata Magrini, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Bolognesi Beatrice, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 dicembre 1912.

Conti Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1912.

Garufli Achille, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 ottobre 1912.

Sardo Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1912.

Grottola Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Cocchetti Ottorino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

La Rosa Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Lugli Tommaso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Trivelli Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 ottobre 1912.

Rova Adriano detto De Luca, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.

Lallo Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Ceresoto Vittorio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Vernacchia Cosmino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 22 ottobre 1912.

Galli Ezio di Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 novembre 1912.

Avetrani Renato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspe[illegible] 20 ottobre 1912.

Mellusi Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

D'Alessandro Gennaro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Pieri Piero, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Siconolfi Francescantonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Boffi Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1912.

Caporioni Santi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Portoghese Ignazio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Mariotti Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Ali Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

De Vito Vincenzo Andrea, ufficiale postale telegrafico, a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Rossi Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 5 settembre 1912.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Visconti Pietro fu Giovanni Battista ufficiale d'ordine a L. 1900, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Fumo Attilio, ufficiale d'ordine a L. 1900, collocato in aspettiva dal 16 novembre 1912.

Giunta Antonio, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Montefusco Eugenio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 novembre 1912.

Califano Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Cunico Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 30 ottobre 1912

Alessandrini Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Vigneri Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° dicembre 1912.

Pecoraro Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° novembre 1912.

Colombini Annibale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° dicembre 1912.

Merighi Virginia, ausiliaria a L. 1950, in aspettativa, richiamata in servizio, dal 16 dicembre 1912.

Caprinali Teresa nata Rozza, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa, dal 1° novembre 1912.

Giommi Ida nata Moretti, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa, dal 16 novembre 1912.

Chiesa Maria nata Gardenghi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa, dal 16 novembre 1912.

Costanza Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° dicembre 1912.

Bonora Otello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 20 ottobre 1912.

Arbitrio Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° novembre 1912.

Sirotti Riccardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 26 gennaio 1912, considerato come in congedo, dal 27 gennaio 1912, e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Marcias Clemente, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° novembre 1912.
Antelmi Pasquale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° dicembre 1912.
Roggerone cav. Serafino, primo segretario a L. 4000, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.
Restivo dott. Calogero, segretario a L. 2000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1912.
Brunelli Silvio di Eugenio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1912.
Vescovi Eugenio, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1912.
Poggi Camilla nata Bongiovanni, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocata in aspettativa dal 1° novembre 1912.
Ricci Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1912.
De Luigi Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1912.
Forlai Gino, ufficiale postale telegrafico a L 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1912.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1912:

Broussard Alfredo, vincitore del concorso bandito con decreto Ministeriale 20 luglio 1910, nominato alunno dal 28 settembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1912:

Mannelli Angelo, ufficiale d'ordine a L 2450. Il decreto Ministeriale 14 agosto 1911, riguardante la rettifica di decorrenza della di lui promozione a L. 2200, è stato revocato in ogni suo effetto.

Con R. decreto del 26 novembre 1912:

Fortini Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 novembre 1912.
Montagna Francesco Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1912:

A primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 7 ottobre 19 2, Pompeiano Luigi.
Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 16 ottobre 1912:
Capra Turipilo — Gracis Ferdinando.
Ad ufficiale d'ordine a L. 1700, dal 7 ottobre 1912, Cattaneo Luigi

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1912:

A primo ufficiale telegrafico a L. 3000, dal 26 ottobre 1912, Borrè Luigi.
A meccanico a L. 2600, dal 1° ottobre 1912, D'Atri Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1912:

A primi segretari a L. 3500, dal 16 luglio 1912:
Capasso dott. Vladimiro — Cutrona dott. Ferdinando — Spanò dottor Roberto — Bologna rag. Oreste.
Ad ufficiale telegrafico a L. 2700, dall'11 ottobre 1912, Stoppoloni Tarquinio.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1912:

La promozione a L. 2100 conferita all'ufficiale postale telegrafico Vitali Aristide a decorrere dall'11 aprile 1912 in virtù dell'articolo 16 della legge 19 luglio 1907, n. 515 è stata retrodatata all'11 gennaio 1912.
Ad ufficiale d'ordine a L. 1900 dal 1° ottobre 1912:
Chiapperini Michele — Taiise Teobaldo — Cantelli Virginio — Spada Alderano — Vocaturo Paolo — Garbarino Biagio — Castaldo Francesco.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1912:

A capo d'ufficio a L. 4400 per aumento sessenale dal 1° ottobre 1912:
Massa Vincenzo.

A primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300 dal 16 ottobre 1912:
Pisani Luigi.
A primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 17 ottobre 1912:
Bilancia Gerardo.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1912:

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° ottobre 1912:
Belli Gioacchino — Bochino Carlo — Rossi Luigi fu Giovanni Battista — Filippetti Pasquale — Tomarelli Tito — Missiani Eugenio — Sega Graziano — Versari Emilio — Andreoli Antonio — Decisi Carlo — Puglisi Allegra Ernesto — Ansaloni Vittorio — Oliva Domenico — Buzzi Torquato — Montaldo Giuseppe — Melchionna Emidio — Brunetti Tito — Cappello Antonio — De Crecchio Florindo — Maggio Salvatore — Mazzocchi Pietro — Monguidi Francesco — D'Andrea Benedetto.
A capi d'ufficio a L. 3100 dal 1° ottobre 1912:
Nigrelli Pietro — Giuliani Cesare — D'Amico Antonino fu Donato.
Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dal 4 ottobre 1912:
Panno Francesco.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1912:

Ad ufficiali d'ordine a L. 2450, dal 12 settembre 1912:

Mannelli Angelo — Bonvicino Davide — Pellecchia Pellegrino — Betti Pietro — Fornario Vincenzo — Battistoni Giovanni — D'Urso Alfio — Gazza Leopoldo — Genta Pietro Giuseppe — Sartirana Vincenzo — Bosi Michele — Zanoni Cesare — Catalano Leonardo — Carta Pietro — Bernardini Augusto — Revello Ernesto — Malgarini Angelo — Candela Filippo — Picchioni Pio — Perelli Luigi — Martucci Domenico — Nardini Luigi — Nardi Luigi — Zito Giovanni — Di Paco Alfredo — Romano Gaetano — Buonaiuto Giovanni — Arneudo Giovanni Battista — Ferrari Alberto — Lombardo Giuseppe — Picone Francesco Paolo — Anastasio Gaetano — Mondelio Francesco — Danna Andrea — Bertero Giovanni — Muscetta Sabato — Gruffelli Paolo — Mazzanti Enrico — Cobianco Ciro.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Cancellerie e segreterie.*

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1913:

Urbano Vincenzo, sostituto segretario della R. procura di Avezzano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.
Baldassarre Eugenio, cancelliere della pretura di Paglieta, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura di Avezzano, con l'attuale stipendio di L. 2200.
Bonifazio Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Vittoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per mesi due.
Giglio Cono Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Belluno, in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, è, a sua domanda, richiamato in servirio nella stessa pretura di Belluno.
È concesso alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Favara, Parisi Giuseppe Antonio, un assegno alimentare mensile pari alla metà dell'attuale stipendio annuo di L. 1500.
Alla famiglia del cancelliere sospeso Pierallini Alfredo, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1200.
Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica rassegnate dal-

l'aggiunto di cancelleria della pretura di Roccamonfina, Grande Eliseo.

Andreani Adolfo, aggiunto di cancelleria alla pretura del 1° mandamento di Perugia, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua scorretta condotta.

Pilati Giovanni, aggiunto di cancelleria della Corte d' appello di Parma, nominato vice cancelliere del tribunale di Oristano, dove non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Bobbio.

Carta Giuseppe, cancelliere della pretura di Seui, è nominato vice cancelliere del tribunale di Oristano.

Gorrino Secondino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Alessandria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.

Gallelli Raffaele, aggiunto di cancelleria di 3ª classe presso la pretura del 1° mandamento di Brescia, è, a sua domanda, collocollocato in aspettativa per infermità per mesi due.

De Angelis Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Spoleto, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri mesi due.

Perugini Olinto, aggiunto di cancelleria della pretura d'Isernia, è privato dallo stipendio per due mesi per abusiva assenza dall'ufficio.

Indellicati Umberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Portoferraio, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella detta pretura di Portoferraio.

Cessari Costantino, aggiunto di cancelleria della pretura di Civitavecchia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

La privazione dello stipendio inflitta all'aggiuntn di cancelleria Repetto Giulio, con decreto del 6 ottobre 1912, é limitata a tutto il 12 novembre 1912.

Silvestri Pompeo, aggiunto di cancelleria alla pretura di Borgocollefegato, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Scala Alfredo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Avezzano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Piu Marco, aggiunto di cancelleria del tribunale di Nuoro, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per adempiere all'obbligo del servizio militare.

Fioretti Alfredo, aggiunto di cancelleria alla 1ª pretura di Ferrara, è tramutato alla pretura urbana di Bologna.

Cartago Arturo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Venezia, è, a sua domanda, tramutato alla pretura urbana del 2° mandamento di Venezia.

Savona Erminio, aggiunto di cancelleria della pretura di Trapani, è tramutato al tribunale di Trapani.

Frusteri Giacomo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Trapani, è tramutato alla pretura di Trapani.

Sigismondo Camillo, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Lanciano dove non ha assunto possesso, è tramutato al tribunale di Lanciano.

Amadio Agostino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Lanciano, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Lanciano.

Erba Pietro Enrico, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Milano, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Desio.

Cutillo Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Desio, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello di Milano.

Lamonaca Vasco, aggiunto di cancelleria di 3ª classe nella pretura di Isola della Scala, dove non ancora ha preso possesso, è tramutato alla pretura urbana di Firenze, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Pagano Ettore il posto nella 1ª pretura di Ferrara.

Cassella Ernesto, aggiunto di cancelleria del tribunale di Velletri, dove non ancora ha preso possesso, è tramutato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Napoli.

Aurelio Arturo, aggiunto di 2ª classe nella Corte d'appello di Torino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi.

Giacchi Michelangelo, aggiunto di 2ª classe nel tribunale di Genova, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri quattro mesi.

Murino Michele, alunno di cancelleria della 2ª pretura di Napoli, è applicato per sei mesi alla cancelleria del tribunale di Isernia.

Aricò Giovanni, alunno gratuito nella pretura di Albenga, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Lucadamo Francescantonio, alunno della pretura di Montella, in aspettativa per adempiere all'obbligo del servizio militare, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Montella.

Vitali Michele, alunno di cancelleria della prima pretura d'Alessandria, è applicato, per sei mesi, alla pretura di Varese.

Mirenghi Francesco, alunno gratuito della Corte d'appello di Napoli, in aspettativa per infermità è collocato a riposo per limite di età.

*Notari.*

Con R. decreto del 9 gennaio 1913,
registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1913:

Trigona Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Campofranco, distretto notarile di Caltanissetta.

Antola Prospero, notaro residente nel comune di Borzonasca, distretto notarile di Chiavari, è traslocato nel comune di Rapallo, stesso distretto.

Pruneri Antonino, notaro residente nel comune di Mazzo di Valtellina, distretto notarile di Sondrio, è traslocato nel comune di Grossotto, stesso distretto.

Liloni Anselmo Luigi, notaro residente nel comune di carbonara Po, distretto notarile di Mantova, è traslocato nel comune di Poggio Rusco, stesso distretto.

Abruzzini Adolfo Usvaldo, notaro residente nel comune di Spezzano Grande, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Pietrafitta, stesso distretto.

Con decreti Ministeriali del 13 gennaio 1913:

È concessa:

al notaro Condio Giuseppe Alfredo una proroga fino a tutto il 27 giugno 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bollengo, distretto notarile di Ivrea;

al notaro Rotondo Francesco una proroga fino a tutto il 30 maggio 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Città della Pieve, distretto notarile di Perugia.

Con decreto ministeriale del 14 gennaio 1913:

È concessa al notaro Di Vita Gaspare una proroga fino a tutto il 1° marzo 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Monte S. Giuliano, distretto notarile di Trapani.

Con decreto Ministeriale del 18 gennaio 1913:

È concessa al notaro Caniglia Silvio una proroga fino a tutto il 7 febbraio 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Manfredonia, distretto notarile di Lucera.

*Archivi notarili.*

Con decreti Ministeriali del 15 gennaio 1913:

Balsi Agostino, notaro in Ponzano Romano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Melis Giuseppe, notaro in Genazzano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1913:

Forcina Vittorio, notaro in Vallecorsa, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

*Economati dei benefizi vacanti.*

Con Regi decreti del 29 dicembre 1912:

Gianotti comm. Severino, economo generale nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è tramutato all'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Ballerini cav. uff. Esuperanzo, economo generale nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è tramutato all'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Moschetti cav. Umberto, vice economo generale di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato economo generale nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia.

Valeri cav. Giuseppe, vice economo generale di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è tramutato all'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Trani cav. Raffaele, capo sezione nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato vice economo generale di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia.

Gasparini Casari cav. Antonio, primo segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato capo sezione nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Filippa Edoardo, primo segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato primo segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Patruno Carmine, segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato primo segretario di 2ª classe nello stesso economato generale dei benefizi vacanti.

Bavaro Michele, segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato segretario di 1ª classe nello stesso economato generale dei benefizi vacanti.

Stolfi Francesco Antonio, segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Bicci Gabriello, segretario di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano.

Con R. decreto del 16 gennaio 1913:

Biglione di Viarigi cav. Agostino, vice economo generale di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è tramutato all'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Maschio cav. Luigi, vice economo generale di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è nominato vice economo generale di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

De Pinedo cav. Alberto, vice economo generale di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è tramutato all'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

Valzelli cav. Giuseppe, capo seziane nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato vice economo generale di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano.

Manisera Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è tramutato all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Zecca Ernesto, segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è tramutato all'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze.

*Culto.*

Con R. decreto del 5 gennaio 1913,
registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale di Basiasco il legato di L. 1000 dal fu Giuseppe Asti;

il parroco di San Simone Profeta in Camigliano il legato della rendita di un fondo rustico dal fu canonico Giacomo Racco;

la reggenza parrocchiale del SS. Crocifisso e B. V. Addolorata in Casale Monferrato il legato dell'annua rendita di L. 25 dal fu sac. Giuseppe Mantelli;

la fabbriceria parrocchiale della Natività di M. V. in Cerano il legato di L. 15.000 dal fu sac. Pietro Savatelli;

il parroco di N. S. della Valle in Cunico il legato di L. 500 dalla fu Carolina Malpasuto;

la fabbriceria parrocchiale di Due Cossani il legato della proprietà di una casa dal fu sac. Gaetano Stucchi;

la chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Grana, frazione di Alluvioni di Cambiò, il legato dell'annua rendita netta di L. 10 dalla fu Teresa Pagella vedova Fracchia;

il parroco di San Tommaso Vescovo in Grumo Nevano il legato di un fondo rustico dalla fu Carmosina Narciso;

il parroco di San Pietro Apostolo in Modica l'eredità di tutti i beni immobili dalla fu Agnese Arrabito;

la fabbriceria parrocchiale di San Francesco in Padova il legato di L. 20.000 dalla fu Maria Ruffatto vedova Ranzato.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 aprile 1913, in L. 102,18.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

9 aprile 1913.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % netto ..... | 97.91 50 | 96.16 50 | 96.95 77 |
| 3.50 % netto (1902) | 97 60 75 | 95.85 75 | 96 65 02 |
| 3 % lordo ....... | 66.45 — | 65 25 — | 66.39 10 |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Tutte le voci di un'azione militare delle potenze contro il Montenegro sono finora smentite e l'estensione del pacifico blocco senza l'aggiunta di veruna misura coercitiva lascia credere che siano fondate le voci di nuove speciali trattative pacifiche con le quali si troverebbe modo di compensare il Montenegro della perdita di Scutari.

Queste voci sono viepiù avvalorate dalla repentina partenza di un delegato speciale montenegrino per Londra.

Questa soluzione, che, pur rispettando le decisioni delle potenze europee, porrebbe fine all'incresciosa questione, dicesi che sia favorita e sollecitata da tutte le potenze.

La speranza che ciò abbia ad avverarsi è confermata dal seguente dispaccio da Vienna, 9:

Il *Fremdenblatt* constata che dalle molteplici dichiarazioni di eminenti uomini di Stato, e specialmente dai discorsi di Sazonoff, del marchese Di San Giuliano, di Bethmann Hollweg e di sir Edward Grey, risulta che la mèta che si è prefissa la politica europea con la necessaria pazienza e pertinacia potrà essere raggiunta con mezzi pacifici.

***

La risposta degli ambasciatori agli alleati balcanici circa le condizioni di pace, quantunque non sia stata notificata ufficialmente agli interessati, è tuttavia nota così che non solo viene commentata; ma secondo un dispaccio da Sofia sarebbe già fin d'ora accettata.

Ecco in merito le notizie telegrafiche:

*Londra, 9.* — Si conferma che gli ambasciatori, nella loro riunione di ieri, hanno deliberato di proporre ai rispettivi Governi la risposta da dare all'ultima nota degli alleati sulle condizioni di pace, formulandola nel senso: di accettare la richiesta degli alleati, per quanto si riferisce a considerare la linea di frontiera Midia-Enos come base, non come linea definitiva; di riservare, per quel che riguarda le isole, le decisioni delle potenze rispetto ad alcune isole; di far conoscere fin d'ora agli alleati le frontiere fissate a nord e nord-est dell'Albania e quelle a sud e sud-est, appena saranno state determinate; di non prendere impegni attualmente sul principio dell'indennità, tutte le questioni di ordine finanziario essendo riservate alla conferenza tecnica di Parigi; di prendere atto con soddisfazione delle disposizioni degli alleati per la cessazione delle ostilità.

Un passo in questo senso dovrebbe essere fatto nelle quattro capitali balcaniche, appena i Governi delle sei potenze abbiano dato istruzioni conformi ai loro rappresentanti presso gli alleati.

*** Secondo un'informazione dell'*Agenzia Reuter*, invece di una linea di frontiera Enos-Midia seguente il corso dell'Ergene e della Maritza proposta dalle potenze, la Bulgaria propone che le potenze accettino una linea quasi retta che vada da Midia alla stazione di Muratti, dove essa s'incrocierà con la linea ferroviaria da Costantinopoli ad Adrianopoli. Da questo punto essa farà una leggera deviazione e poi seguirà una linea retta sino a un punto all'est di Enos.

*Vienna, 9.* — Si ha da Sofia:

Nei circoli competenti non si vede alcun ostacolo alla firma immediata dei preliminari di pace.

Da parte bulgara, almeno, si sarebbe pronti a firmarla. La decisione dipende, dunque, da una parte, dalle grandi potenze, dall'altra, dagli alleati della Bulgaria, la quale non vuole influenzarne l'attitudine.

***

L'informazione che pubblicammo ieri circa i lavori degli ambasciatori a Pietroburgo, per la soluzione della questione bulgaro-rumena, si dimostra molto attendibile.

In proposito si telegrafa da Pietroburgo, 9:

Nella terza seduta, che è stata tenuta il 7 aprile, la conferenza rumeno-bulgara ha approvato un progetto elaborato dall'ambasciatore di uno Stato della triplice alleanza.

Tale progetto è favorevole alla cessione di Silistria alla Rumania mediante importanti compensi per la Bulgaria.

Si conferma la partenza da Pietroburgo del principe Ghika.

Si annunzia che la Rumania riconoscerà anche essa il carattere obbligatorio delle decisioni della conferenza.

***

Il telegramma da Washington che pubblicammo ieri intorno al discorso pronunciato dal neo presidente degli Stati Uniti nord-americani, accennava in linea generale alla via graduale intrapresa da Wilson verso il libero scambio commerciale.

Giova ora notare che i primi generi sgravati favoriscono in ispecial modo l'esportazione italiana, come si rileva dal seguente dispaccio da Washington, 9:

Il progetto di legge sulle tariffe doganali propone la riduzione del dazio sui formaggi, olio d'oliva, paste alimentari, riso, ortaggi, legumi, mandorle, essenze, aranci, marmi, canape, cappelli, guanti ed una lieve riduzione sulle seterie. Propone inoltre l'abolizione del dazio sullo zolfo raffinato. Il dazio sui vini resta invariato. Il progetto propone l'imposizione di un dazio di 10 0[0 *ad valorum* sulle essenze di limone. Gli agrumi in casse di capacità non superiore ad un piede ed un quarto cubico pagheranno 18 cent. per cassa; in casse di capacità superiore, ma non eccedenti 2 piedi e mezzo, 35 cent.; in casse di maggiore capacità oppure alla rinfusa mezzo cent. per libbra.

Il progetto, autorizzando il presidente degli Stati Uniti a negoziare trattati di reciprocità, rappresenta un completo cambiamento nella politica doganale.

## BIBLIOGRAFIA

**Guido Menasci** — *Annata di Gloria*, edito da Remo Sandron. — Guido Menasci, l'aristocratico narratore, nel suo prezioso volume rievoca come in un romanzo, gli avvenimenti immortali dell'anno giubilare d'Italia. È la storia della nuova grandezza della patria nostra affermata con le eroiche battaglie sui campi libici.

L'autore prende a narrare come l'animo suo si sia entusiasmato alla lettura delle corrispondenze mandate 15 anni prima da suo zio Giorgio dall'Eritrea ad un giornale piemontese, durante la dolorosa campagna d'Africa che si chiuse con la battaglia d'Adua.

Lo zio Giorgio era stato non solo un valente corrispondente ma anche un valoroso, perocchè ad Adua aveva lasciato il taccuino per il fucile. Ferito, fu fatto prigioniero e condotto nello Scioa donde liberato, non ritornò in patria ma partì invece per l'America del Nord. Ma dopo parecchi anni lo zio Giorgio ritornò. I suoi racconti infiammano l'autore che è preso dalla febbre di seguire suo zio nei nuovi viaggi.

Parte con lui per la Libia.

A questo punto l'autore intraprende la descrizione del viaggio e della storia libica a datare dallo sbarco a Tripoli dei soldati piemontesi comandati da Sivori. Abita a Mujat in una casetta araba

di proprietà dello zio Giorgio, quando una mattina un fedel servo di lui arriva trafelato ad annunciare che gli italiani stanno per sbarcare a Tripoli. Si mette in viaggio con lo zio Giorgio e i servi ed è fatto prigioniero dai beduini. La descrizione della prigionia e dell'evasione è compendiata in pagine magistrali, interessantissime, ed è emozionante il passo in cui l'autore descrive lo sbarco degli italiani al quale assiste dal piccolo veliero tanto abilmente tolto ad un arabo contrabbandiere di guerra, e di poi dalla spiaggia ov'è sbarcato per unirsi ai combattenti assieme allo zio Giorgio. Alla Merca cade ferito. Guarito, ha la fortuna di potere riconquistare la casetta del Mujat ove scrisse « Annata di Gloria ».

***

**V. Fazio Allmayer** - *Materia e sensazione* - Sandron 1913. — « Nel sapere umano » dice Pasquale Galluppi (lett. filosof. VIII) « bisogna distinguere due epoche; la prima consiste nella sintesi, che forma gli oggetti dell'esperienza e compone il gran libro della natura sensibile (quello che Galileo credeva scritto con cerchi, triangoli etc.); in quest'epoca lo spirito pone un *di fuori*, forma dei corpi esterni e *se ne forma uno proprio* che lega con gli altri.

Nell'epoca di cui parliamo la prima operazione dell'intelletto deve essere la sintesi.

La seconda epoca comincia dalla lettura del libro della natura: in questa seconda epoca lo spirito rivede la sua propria opera, e l'analisi è la sua prima azione. Locke, dice il Galluppi, ha preso questa seconda epoca per la prima, e perciò ha trovato tutto nella sensazione: vi ha trovato tutto, proprio perchè ce l'aveva messo, e il processo che era invece da osservare era il primo: quello della costruzione. E il processo della costruzione Locke non l'aveva guardato; l'aveva guardato Kant.

Il problema della sensazione è anche, e strettamente, quello della materia, e che i due problemi siano uno solo tutta la storia della filosofia lo mostra.

Questo problema è posto, come appare fino dal titolo, nel bel volume del Fazio-Allmayer, uscito recentemente nella *Biblioteca di scienze e lettere* del Sandron.

Il libro consta di due parti, una storico-espositiva del problema, come fu posto e risoluto dalle varie scuole, dai presocratici a Hegel, l'altra in cui l'autore propone una sua teoria essenzialmente idealistica del fatto sensitivo.

Assai ben fatta è la parte storica e ben seguita l'evoluzione del problema; per cui questo studio sarà utilissimo per chi voglia avere una precisa nozione di questo problema nella storia della filosofia. Specialmente è ben fatta la parte che riguarda la filosofia medioevale e di Giordano Bruno, e la critica dell'Empirismo dopo il Locke. Un po' confusa invece mi pare la parte che riguarda la filosofia greca.

Il risultato della parte teorica cui giunge l'autore si può riassumere così: dalla critica dei vari sistemi si giunge al concetto dell'anima come attività; la relazione è il vero primo, e non il soggetto o l'oggetto; nulla è dato alla coscienza, ma tutto è per l'attività che è relazione dei due termini, soggetto e oggetto; l'oggetto è il farsi dell'Io come vero soggetto concreto, e tutti i momenti del processo non spariscono, ma si risolvono ed eternano nella vita infinita dello Spirito.

Queste ultime parole, che sono un riassunto schematico della conclusione, possono dare un'idea del pensiero dell'autore e dell'importanza dei problemi trattati in questo libro, denso di pensiero e felicissimo nella esposizione storica di questo problema dell'oggetto e del dato sensibile, fondamentale nella storia e nella elaborazione della filosofia.

*Q. T.*

***

**Alberto J. Edmunds** - *I Vangeli di Budda e di Cristo paragonati negli originali* - Sandron, 1913. — Questo volume tradotto dall'inglese è edito dal Sandron nel XXI vol. della collezione « L'Indagine moderna ».

È un libro del massimo interesse poichè presenta, con chiara e diligente esposizione dei testi, tutti i punti di raccordo che si possono trovare fra la vita e la predicazione di Budda e di Cristo. E i testi sono in esso ravvicinati e confrontati con grande acume. Perciò questo libro si raccomanda vivamente a qualunque serio studioso di scienze religiose; io credo però che dal ravvicinamento dei testi, oltre che le somiglianze innegabili fra le due predicazioni, sia utile vedere e notare le diversità, perchè risultano molto bene da questo ravvicinamento le une e le altre; risulta cioè come la stessa verità si è rifratta diversamente attraverso un'altra mentalità e in diverso ambiente.

Non credo che l'influenza esercitata dal Buddismo sul Cristianesimo sia stata tanta come sembra all'autore nella introduzione. Qualche volta pure sono ravvicinati dei testi solo apparentemente simili; ma ciò non toglie l'utilità e il valore del libro, che dà modo a ogni studioso diligente di meditare da sè sui testi ivi riportati.

Verissimo, intanto, che le due religioni, attraverso a molte e grandi divergenze, si somigliano soprattutto nel concetto di Cristo: « Chiunque cerca l'anima sua la perderà, ma colui che la perde la troverà ». E Budda: « Io dico che è emancipato per ragione della distruzione, del distacco, dell'abbandono di tutte le agitazioni e superbe inclinazioni verso ogni cosa che fa Io e Me ».

*Q. T.*

## R. ACCADEMIA DEI LINCEI

### CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

*Presidenza del prof. senatore* P. BLASERNA

Adunanza del 6 aprile 1913

L'accademico segretario Millosevich legge il verbale della passata seduta, verbale che risulta approvato; presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio Taramelli, e dai corrispondenti Fantòli, Marcolongo, Pascal, Reina.

Il presidente Blaserna annuncia che alla seduta assistono il professor Benedict della « Carnegie Institution » di Washington, e il prof. Bjerknes della Università di Lipsia; e a nome dell'Accademia saluta gl'intervenuti.

Lo stesso presidente dà partecipazione di un invito pervenuto all'Accademia pel dodicesimo Congresso internazionale di geologia, che si terrà nel prossimo agosto al Canadà; ed aggiunge che al predetto Congresso l'Accademia sarà rappresentata dal socio prof. De Stefani.

Un altro invito è giunto all'Accademia per prender parte alla Esposizione internazionale che si farà a Panama nel 1915.

Il presidente mette poi a disposizione dei colleghi le schede di sottoscrizione per le onoranze che saranno tributate ad Ascanio Sobrero, e per contribuire a una fondazione in onore di lord Lister.

Il socio Grassi, a nome anche del corrispondente Ruffini, legge una relazione colla quale si propone la inserzione negli Atti accademici della memoria del dott. G. Cotronei intitolata: « L'apparato digerente degli anfibi nelle sue azioni morfogenetiche. — Ricerche sull'accrescimento larvale e post-larvale ».

Con una simile proposta d'inserzione conclude una relazione letta dal socio Pirotta, a nome dei colleghi Mattirolo e Baccarini, per una memoria dei dottori Béguignot e Belosersky avente per titolo: « Revisione monografica del genere *Apocynum L.* ».

Le proposte delle precedenti Commissioni esaminatrici sono approvate dalla classe, salvo le consuete riserve.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la pubblicazione nei rendiconti:

1. Bianchi. « Formule generali per le superficie riferite alle loro linee asintotiche con alcune applicazioni ».
2. Volterra. « Sui fenomeni ereditarii ».

3. Peano. « Resto nelle formule di quadratura espresso con un integrale definito ».

4. Cisotti. « Intumescenze e depressioni che dislivelli del letto determinano in un canale scoperto ». Pres. dal socio Levi-Civita.

5. Albenga. « Sulla deformazione degli anelli circolari elastici soggetti a forze distribuite lungo il contorno ». Pres id.

6. Corbino. « Nuove ricerche sul calore specifico dei metalli a temperature elevate ». Pres. dal socio Blaserna.

7. Pochettino. « Sulla birifrangenza della sostanza corticale dei peli animali ». Pres. id.

8. Grassi U. « Calorimetro ad anetolo ». Pres. dal socio Ròiti.

9. Ponte. « Sulla indipendenza delle acque sotterranee dell'Etna dalle precipitazioni atmosferiche ». Pres. dal corrisp. Di Stefano.

10. Bruni e Scarpa. « Studii sull'elettrolisi di composti cristallini. I. Joduro d'argento ». Pres. dal socio Ciamician.

11. Amadori. « Sul comportamento reciproco dei solfati, cromati, molibdati e wolframati alcalini a bassa ed alta temperatura ». Pres. id.

12. Bargellini. « Idrogenazione della santonina in presenza di nero di palladio ». Pres. dal socio Paternò.

13. Cusmano. « Isonitrammine terpeniche ». Pres. id.

14. Id. « Idrogenazione dell'acido santoninico ». Pres. dal socio Angeli.

15. Petri. « Considerazioni critiche sulla malattia del castagno detta dell'inchiostro ». Pres. dal socio Cuboni.

16. Basile. « La trasmissione sperimentale delle Leishmaniosi nel Mediterraneo ai topi per mezzo delle pulci ». Pres. dal socio Grassi.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

**Adunanza del 6 aprile 1913**

*Presidenza di S. E. il prof.* Paolo Boselli
*presidente dell'Accademia*

Il presidente presenta con parole di vivo encomio il volume « Gli antichi vescovi d'Italia dalle origini al 1300, descritti per regioni ». La Lombardia. Parte I: Milano per cura di Fedele Savio S. I. (Firenze, 1913), dall'autore socio nazionale non residente, offerto in omaggio all'Accademia; e rileva l'acume critico e la copia di erudizione di cui il Savio vi dà prova.

Il socio Stampini presenta per l'inserzione negli Atti una nota del dott. Lorenzo Dalmasso intitolata: « Il vocabolario tecnico di un tardo scrittore georgico. Contributo alla semasiologia palladiana ».

Pure per gli Atti il socio De Sanctis offre un saggio del dottor Giuseppe Corradi su « Gli strateghi di Pergamo » e uno del signor Aldo Ferzabino su « Le guerre di Attalo I contro i Galati e Antioco Jerace ».

# CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto ieri, alle 20, il primo pranzo militare in onore degli alti gradi dell'esercito e della marina.

Sedevano a destra di S. M. il Re:

D.ssa d'Ascoli — S. E. ten. gen. Mirabelli — col. Granet — S. E. ten. gen. Frugoni — ten. col. c.te Szeptycki — ten. gen. Mazza — S. E. m.se Borea d'Olmo — cap. corv. White — v. amm. Borea Ricci — ten. vasc. b.ne Wrangel — magg. gen. med. Calcagno — cap. Ignat — magg. gen. Rainaldi — ten. b.ne de Gagern — magg. gen. G. N. Cuniberti — magg. gen. Zavattari — col. Cauvin — col. Merli Miglietti — col. Ferrari — col. med. Curcio — ten. col. Motta — com.te Bonaldi — magg. Guerrieri — capitano di guardia.

A sinistra:

P.ssa di Sonnino — S. E. Bergamasco — col. Bulgarin — S. E. ten. gen. Del Rosso — ten. col. Shidzomna — S. E. ten. gen. Brusati — ten. col. Robles — ten. gen. Ghirardini — magg. Gantcheff — m.se di Brambilla — cap. Courtenay-Stewart — magg. gen. Moneta — ten. di vasc. D'Huart — magg. gen. Piacentini — magg. gen. Scio — magg. gen. Gigli Cervi — col. G. M. Ripa di Meana — col. Zaccone — col. Locurcio — col. Croce — col. Ferrari — D. Lud. Lante — magg. Lang — tenente dei corazzieri.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. ten. gen. Spingardi — d.essa Sforza Cesarini — S. E. ten. gen. Pollio — col. Dunn — S. E. Faravelli — S. E. Mattioli Pasqualini — magg. De Kleist — v. amm. Chierchia — cap. corv. p.pe di Liechtenstein — magg. gen. Clavarino — col. Mangianti — col. Serra — col. de Luca — cap. vasc. Pullino — ten. col. Finelli — Duca d'Ascoli — dott. Quirico.

A sinistra:

S. E. Leonardi Cattolica — c.essa Ravaschieri — S. E. ten. gen. Berta — ten. col. Manzanos — S. E. c. amm. Thaon di Revel — ten. col. de Gondrecourt — ten. gen. Zoppi — cap. cav. de Rheimbaben — ten. gen. Prelli — magg. gen. Amari — cap. vasc. Rubin de Cervin — col. Bajo — col. macch. Mariano — col. Petilli — cap. f.ta Porta — Duca Cito — magg. Asinari.

**Italia e Argentina**. — Ieri, a mezzogiorno, tra S. E. il ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano, e S. E. il ministro dell'Argentina, Portela, sono state scambiate le ratifiche della Convenzione sanitaria.

**In Campidoglio.** — Domani, alle ore 21, il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica. Parecchie nuove proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

**Per il varo della « Duilio ».** — Il Ministero della marina comunica che, essendo completamente esauriti i biglietti d'invito per assistere al varo della R. nave *Duilio*, nel cantiere di Castellammare di Stabia, il giorno 24 corr., qualunque nuova richiesta di biglietti rimarrà insoddisfatta.

**Elezione politica.** — *Collegio di Tropea.* — Iscritti 3657 — Votanti 2309 — Squitti ebbe voti 1388 e Larussa 894.

Voti dispersi, bianchi e nulli 17.

È stato proclamato eletto deputato Squitti.

**Per la pacificazione della Tripolitania.** — Un dispaccio da Gabes (Tunisia), 9, dice:

« Suliman El Baruni è qui arrivato ieri sera ed è ripartito stamane, alle ore 5, si dice, diretto a Parigi. Egli rinunzia definitivamente, a quanto si afferma, alla resistenza ».

**Cassa nazionale di previdenza.** — Ieri si è riunito in Roma il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per deliberare su alcuni argomenti di ordinaria amministrazione e per fissare nella loro redazione definitiva le norme e le condizioni per il trasferimento dei soci operai della disciolta Cassa mutua italiana cooperativa pensioni di Torino.

È stato ammesso che possano fare il passaggio oltre tutti i soci operai dei due sessi che attendono al lavoro, anche le donne attendenti alle faccende domestiche purchè appartengano a famiglia operaia, e i bambini di qualunque età se i genitori sono operai. La Cassa nazionale terrà validi come anni di appartenenza ai suoi ruoli, gli anni trascorsi presso la Cassa mutua di Torino.

È ancora, la Cassa nazionale di previdenza, oltre i vantaggi nor-

mali che saranno conseguenti all'inscrizione, accorderà un premio ai soci operai della disciolta tontinaria torinese che opteranno per il trasferimento.

Quel premio, da conteggiarsi sul conto individuale dell'inscritto, sarà di L. 2 per ogni anno di appartenenza alla Cassa mutua di Torino per coloro che hanno già ottenuto la quota di concorso di L. 10 per effetto di loro contemporanea appartenenza alla Cassa nazionale.

Per gli altri soci il premio sarà di L. 5 per ogni anno trascorso presso la Cassa mutua di Torino; sarà invece di L. 3 annue per i bambini sino al compimento del 12° anno di età.

Agli ex-soci della Cassa mutua di Torino la pensione d'invalidità potrà essere liquidata dopo 3 anni soltanto di effettiva inscrizione alla Cassa nazionale di previdenza.

La pensione di vecchiaia sarà liquidata, secondo la norma comune della Cassa nazionale, al compimento del 60° anno di età per gli uomini e del 55° anno per le donne, purchè l'inscritto abbia adempiuto agli obblighi contratti con la Cassa mutua di Torino per il ventennio.

Il Governo ha già comunicato il suo gradimento per tali condizioni di favore, delle quali profitteranno tutti i soci operai della Cassa mutua di Torino, che non si varranno della facoltà di recedere.

È però opportuno che quei soci manifestino la loro volontà di optare per il trasferimento con una domanda rivolta alla Cassa nazionale di previdenza che darà loro utili chiarimenti per continuare i pagamenti e per effettuare il passaggio con tutti i vantaggi che esso può assicurare.

**Croce Rossa italiana.** — S. E. il presidente del Consiglio di Bulgaria ha espresso al ministro d'Italia conte Bosdari i suoi più vivi ringraziamenti per l'opera prestata dall'ospedale della Croce Rossa italiana presso l'esercito bulgaro. Detto ospedale lascerà ormai fra breve il teatro della guerra.

**L'Università estiva di Firenze.** — In seguito agli splendidi risultati ottenuti nei sei anni di vita l'Università estiva fiorentina, unica istituzione del genere in Italia, ha creduto opportuno di iniziare un corso straordinario dal 15 aprile al 31 maggio 1913.

L'insegnamento comprenderà specialmente i corsi di storia dell'arte, storia della musica, letteratura, storia fiorentina e contemporanea.

Le lezioni avranno sempre luogo nei locali del Circolo filologico, via Tornabuoni, 4.

L'intento dell'istituzione è di formare a Firenze un centro di cultura per i forestieri come i corsi estivi fatti in tutti i principali centri esteri, e non vi è alcuno scopo di lucro.

Presidente onorario è l'ex ministro Guicciardini e presidente effettivo il comm. Piero Barbèra.

**Per gli emigranti.** — Il municipio di Roma comunica un appello del R. Commissariato dell'emigrazione col quale si richiama l'attenzione degli emigranti sulla opportunità di munirsi della tessera speciale che è stata istituita per essi.

Questa tessera dà diritto agli emigranti diretti verso i paesi di Europa e verso quelli bagnati dal Mediterraneo di avere una forte riduzione sul biglietto ferroviario di andata e ritorno.

La tessera ha validità di un anno e può usarsi per quattro viaggi.

Per ottenere la tessera gli emigranti dovranno rivolgersi al loro sindaco o chiedergli due richieste: una per il viaggio di andata, l'altra per il viaggio di ritorno.

Presentando la richiesta di andata alla stazione ferroviaria di partenza si otterrà il biglietto a prezzo ridotto.

Per ottenere il biglietto a prezzo ridotto al ritorno in patria, occorrerà presentare la richiesta di ritorno alla stazione ferroviaria del confine o del porto italiano per il quale l'emigrato rimpatria. La richiesta di ritorno deve essere convalidata dalla impresa presso la quale l'emigrato ha lavorato, ovvero deve essere accompagnata da una attestazione del consolato italiano più vicino al posto di lavoro, o dall'autorità di pubblica sicurezza della stazione di confine o del porto di sbarco. Senza questa convalidazione o attestazione, la richiesta di ritorno non è valida.

I minorenni, annotati nel passaporto dell'emigrante adulto insieme al quale emigrarono, hanno diritto anche essi a biglietti ferroviari a prezzi ridotti.

La tessera costa soltanto una lira, che va a beneficio del Fondo dell'emigrazione, il quale serve a provvedere i mezzi per l'organizzazione della protezione degli emigranti. Questi, acquistando la tessera, ne trarranno un doppio profitto: avranno assicurata la massima riduzione ferroviaria possibile sia nell'andata che al ritorno, e provvederanno ad alimentare il fondo che serva a migliorare la tutela degli emigranti dentro e fuori il territorio italiano.

**Marina mercantile.** — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Barbarigo* della società veneziana ha proseguito da Colombo a Calcutta. — Il *Principessa Mafalda* del Lloyd italiano ha proseguito da Rio de Janeiro per Buenos Aires.

## TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

SUEZ, 9. — L'incrociatore turco *Hamidiè* è partito verso sud.

PIETROBURGO, 9. — Il prefetto ha proibito le pubbliche dimostrazioni.

BERLINO, 9 — *Reichstag.* — Continua la discussione del progetto sugli armamenti.

A proposito delle dichiarazioni dell'ex-generale d'artiglieria bavarese, Haeusler, ora deputato del centro, che propose la riduzione della ferma triennale per la cavalleria e l'artiglieria montata, il plenipotenziario bavarese al Consiglio federale generale, Wenninger, polemizza colla sinistra.

Wenninger, fra grandi rumori della sinistra, rifiuta di ammettere che Haeusler sia ancora oggi competente in materia di artiglieria. Deploro, dice Wenninger, a nome degli ufficiali bavaresi, che Haeusler abbia pronunciato parole che non incontrarono l'approvazione del suo partito, ma furono approvate invece dall'estrema sinistra (tumulto sui banchi dei socialisti).

Ledebour, socialista, protesta contro le ultime parole di Wenninger. Questi replica e dice che non parlò come plenipotenziario, ma unicamente come ufficiale bavarese (nuovo tumulto). Frank socialista dice che la dichiarazione di Wenninger illustra l'arroganza dei circoli militari (Applausi vivissimi).

Il cancelliere dell'Impero prende la parola confutando la interpretazione del suo ultimo discorso, vome se fosse da attendersi in avvenire una lotta fra slavi e tedeschi.

Bethmann Hollweg aggiunge: Smentisce energicamente tale interpretazione. Ripeto questo avvertimento con insistenza. Una interpretazione simile nuoce alla politica basata sui rapporti di buon vicinato colla Russia.

Il cancelliere aggiunge: Il progetto degli armamenti non rappresenta una capitolazione del ministro della guerra o mia di fronte allo stato maggiore generale, ma è la conseguenza del sentimento di responsabilità per la sicurezza del nostro avvenire. (Applausi). La discussione provò che la grande maggioranza dei partiti vuole lasciarsi guidare dallo stesso sentimento di responsabilità. (Applausi).

Il progetto è rinviato alla Commissione del bilancio.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni.* — Bell, conservatore, domanda se sono state scambiate comunicazioni in questi ultimi anni tra i Governi francese e inglese circa la costruzione di un tunnel sotto la Manica, se il Governo francese considera sempre favorevol-

mente tale progetto e se la questione è stata recentemente sottoposta alla Commissione della difesa dell'Impero.

Il primo ministro Asquith risponde che non vi è stato in questi ultimi anni alcuno scambio di comunicazioni di tal genere, che egli non conosce le vedute del Governo francese a tale riguardo, e che nessun esame particolareggiato del progetto del tunnel è stato fatto dalla Commissione della difesa dal febbraio 1907 in poi.

Byles, liberale, domanda se il Governo francese è favorevole al progetto.

Asquith risponde di non voler dire nè sì ne no.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Acland, sottosegretario per gli affari esteri, dice: Le armi importate a Gibuti per conto del Governo dell'Etiopia, passavano prima nel Sudan, nel Somaliland e nell'Africa orientale britannica; ma dal mese di aprile 1912 il Governo francese ha vietato sulla costa della Somalia il commercio delle armi con l'Etiopia e si assicura che le autorità coloniali francesi prendono energiche disposizioni per impedire l'importazione di tutte le armi per la via di Gibuti.

COSTANTINOPOLI, 9. — I giornali dicono che 500 soldati ammalati sono arrivati per via di mare.

ATENE, 9. — Il Consiglio dei ministri ha deciso che la Camera dei deputati riprenda i suoi lavori lunedì prossimo.

BERNA, 9. — Il Consiglio degli Stati ha ratificato la convenzione del Gottardo per appello nominale, con 33 voti contro 9, dopo tre giorni di discussione.

Con tale voto la ratifica della Svizzera alla convenzione diviene definitiva.

PIETROBURGO, 9. — Un ordine del giorno diretto dall'Imperatore all'esercito e pubblicato oggi conferma il divieto pei militari di ogni grado di prender parte alle dimostrazioni, qualunque esse siano, comprese le manifestazioni analoghe a quelle che ebbero luogo domenica scorsa.

PIETROBURGO, 10. — La seduta della conferenza rumeno-bulgara che era fissata per ieri non ha avuto luogo. La prossima seduta sarà tenuta indubbiamente domani, venerdì.

Il *Rossia* dice che le voci sparse nella stampa riguardo alle pretese dimissioni del ministro degli affari esteri signor Sazonoff sono assolutamente prive di fondamento.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del Regio Osservatorio del Collegio romano

9 aprile 1913.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 755.9 |
| Termometro centigrado al nord | 10.4 |
| Tensione del vapore, in mm. | 8.45 |
| Umidità relativa, in centesimi | 90 |
| Vento, direzione | E |
| Velocità in km. | 10 |
| Stato del cielo | temporalesco |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 14.2 |
| Temperatura minima, id. | 9.4 |
| Pioggia in mm. | 36.5 |

9 aprile 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Irlanda, minima di 751 sul Mar Nero; minimo secondario di 755 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 3 mm. sulla Basilicata; temperatura irregolarmente variata, piogge pressochè generali, eccetto che in Piemonte e Liguria; temporali in Lombardia, Veneto, Lazio e stretto di Messina.

**Barometro:** massimo a 758 in Sicilia, minimo a 755 nell'alta Italia e Centro.

**Probabilità:** venti moderati tra nord e levante sull'alto e medio Adriatico, deboli o moderati intorno a ponente altrove; cielo nuvoloso con piogge in Val Padana, generalmente vario altrove.

## BOLLETTINO METEORICO

### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 aprile 1913.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima | minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | mosso | 15 0 | 8 6 |
| Sanremo | — | — | — | — |
| Genova | coperto | legg. mosso | 15 2 | 10 0 |
| Spezia | 1/2 coperto | calmo | 15 3 | 9 1 |
| Cuneo | nebbioso | — | 13 9 | 5 8 |
| Torino | coperto | — | 13 2 | 5 7 |
| Alessandria | — | — | — | — |
| Novara | coperto | — | 16 4 | 7 0 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 19 9 | 6 4 |
| Pavia | coperto | — | 18 1 | 8 1 |
| Milano | coperto | — | 18 5 | 8 8 |
| Como | coperto | — | 15 0 | 8 2 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | coperto | — | 15 0 | 6 0 |
| Brescia | coperto | — | 15 0 | 8 6 |
| Cremona | piovoso | — | 17 7 | 9 6 |
| Mantova | coperto | — | 17 4 | 8 0 |
| Verona | 3/4 coperto | — | 16 0 | 9 5 |
| Belluno | coperto | — | 16 0 | 5 9 |
| Udine | coperto | — | 15 2 | 8 0 |
| Treviso | coperto | — | 16 0 | 8 2 |
| Vicenza | 3/4 coperto | — | 15 8 | 8 8 |
| Venezia | coperto | legg. mosso | 14 5 | 8 6 |
| Padova | coperto | — | 15 2 | 7 5 |
| Rovigo | piovoso | — | 16 0 | 7 9 |
| Piacenza | coperto | — | 15 9 | 8 8 |
| Parma | coperto | — | 16 7 | 8 6 |
| Reggio Emilia | piovoso | — | 16 0 | 9 4 |
| Modena | — | — | 16 8 | 8 9 |
| Ferrara | coperto | — | 17 2 | 8 4 |
| Bologna | coperto | — | 15 2 | 8 6 |
| Ravenna | coperto | — | — | — |
| Forlì | coperto | — | 15 0 | 8 0 |
| Pesaro | coperto | calmo | 15 6 | 9 0 |
| Ancona | coperto | calmo | 15 0 | 10 0 |
| Urbino | coperto | — | 13 6 | 6 4 |
| Macerata | coperto | — | 14 3 | 7 6 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 14 5 | 8 5 |
| Perugia | 3/4 coperto | — | 10 6 | 4 2 |
| Camerino | coperto | — | 12 0 | 4 0 |
| Lucca | piovoso | — | 16 9 | 8 9 |
| Pisa | piovoso | — | 16 9 | 8 0 |
| Livorno | coperto | calmo | 14 8 | 8 3 |
| Firenze | piovoso | — | 16 6 | 8 3 |
| Arezzo | piovoso | — | 13 0 | 7 2 |
| Siena | coperto | — | 10 1 | 6 6 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 15 6 | 8 0 |
| Roma | 3/4 coperto | — | 15 1 | 9 4 |
| Teramo | 3/4 coperto | — | 15 7 | 6 6 |
| Chieti | coperto | — | 11 4 | 7 0 |
| Aquila | coperto | — | 11 2 | 5 0 |
| Agnone | 1/4 coperto | — | 12 0 | 2 9 |
| Foggia | piovoso | — | 17 5 | 7 5 |
| Bari | coperto | legg. mosso | 18 0 | 10 4 |
| Lecce | coperto | — | 18 2 | 9 6 |
| Caserta | coperto | — | 15 2 | 8 3 |
| Napoli | coperto | mosso | 13 1 | 9 [illegible] |
| Benevento | coperto | — | 14 9 | 8 2 |
| Avellino | coperto | — | 13 0 | 6 5 |
| Mileto | coperto | — | 17 0 | 5 0 |
| Potenza | piovoso | — | 10 4 | 4 0 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 16 0 | 9 0 |
| Tiriolo | piovoso | — | 11 8 | 3 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | coperto | calmo | 19 8 | 13 5 |
| Palermo | coperto | calmo | 20 0 | 10 3 |
| Porto Empedocle | 3/4 coperto | mosso | 17 2 | 15 5 |
| Caltanissetta | coperto | — | 15 7 | 9 0 |
| Messina | coperto | calmo | 19 0 | 10 4 |
| Catania | piovoso | calmo | 19 4 | 9 7 |
| Siracusa | — | — | — | — |
| Cagliari | coperto | legg. mosso | 19 0 | 7 0 |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 14 5 | 7 9 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*